

21:02 🗡️ **valivi [quinte]** la mezza afferra un'armatura in ferro finemente lavorata, il fodero di una spada, una parrucca di ispidi capelli neri e una barba finta con sopraccigli coordinati. posiziona il tutto nei pressi di uno e ammira per un istante la propria immagine con un ghigno ribelle. la mezza indossa un vestito in pelle marrone costituito da un corpetto e una gonna a balze irregolari, stivali tacco dodici di cuoio marrone, alti fino al ginocchio, una scarsella di pelle marrone decorata con motivi celtici. i riccioli color ebano sono sciolti sulle spalle e non perfettamente pettinati. la mezza osserva la propria immagine riflessa nello specchio, respirando piano e senza tradire alcuna emozione. batte il tacco dello stivale ritmicamente, producendo un suono irritante

21:02 👤 **Hvid [Platea]** Sfila il mantello bianco bordato di pelliccia, ripiegandolo su una mano mentre l'occhi, sapientemente esaltati da un filo di nero osservano la platea, il teatro, il palco ed il sipario. L'argentea ciglia sbattono più volte, l'iridi color acqua riflettono il rosso che regna sovrano nel loro netto eterno contrasto, appaiono pure, cristalline eppure profonde ed oscure, imperscrutabili. Indossa un abito dalla grazia quasi fatata la seta è quasi impalpabile ed è panneggiata in un unico movimento fluido del tessuto che dalle spalle ai piedi sagoma la minuta femminil figura, sulle spalle un piccolo richiamo del tessuto, consente di animare di lievi ombre il capo intero. La scollatura è orizzontale e sul lato destro si presenza senza manica, a giro spalla, lasciando libera la candida pelle nuda percorsa da rosee cicatrici nella quasi interezza sul lato opposto invece una manica abbondante e vaporosa. Il tutto impreziosito da una armonia di petali di seta, tinta su tinta, che si arrampica dai fianchi fino alla vita e alla spalla. I capelli sono liberi, sciolti, una cascata color della neve che adorna il viso spigoloso, carezza le spalle sorpassandole fino a metà della schiena oramai, ha un non so che di etereo reso più evidente dal vestito stesso, che l'accompagna mentre percorre la platea fino al fermarsi accanto ad un posto vicino al corridoio centrale, ma in fondo, defilato, ancor non si siede, rimane in piedi ad osservare tutto il teatro con il cuore che le pulsa veloce nel petto.

21:08 👤 **BryanMore [entrata]** entra a teatro al fianco della moglie dove un lungo corridoio, l'ingresso conduce poi alla platea del loco. Veste una camicia nera dove sul colletto sinistro vi è appuntata la spilla da Coordinatore delle Guide e un paio di pantaloni del medesimo colore sono infilati negli stivali in cuoio. I lunghi capelli biondi sono tenuti dietro la nuca in una coda di cavallo trattenuta da un laccetto nero. Lo sguardo si posa a quel loco, a tutto ciò che lo circonda. Alcuni passi per poi portarsi in Platea varcando la soglia dove già gente si è accomodata. Ancora una volta gli occhi si posano alle pareti dove stucchi ed arazzi ed ori abbelliscono il luogo.


21:09 🗡️ **valivi [quinte]** la mezza slaccia il corpetto e si sfila il vestito in pelle marrone, restando in biancheria intima. si toglie anche gli stivali in pelle marrone, appoggiando i piedi nudi sulle assi di legno delle quinte. indossa poi dei cuscinetti che rendono il suo aspetto più possente e muscoloso e li copre con una tunica di lino semplice, di taglio maschile. con una certa fatica indossa poi l'armatura in metallo e il fodero della spada. i suoi movimenti sono un po' impacciati, tipici di chi non ha dimestichezza con le armi. ad un certo punto fa persino cadere l'elmo, provocando un sonoro TONOFO METALLICO che risuona per tutto il teatro. si guarda di nuovo allo specchio, che gli riflette l'immagine di una mezzelfa armata resa muscolosa come un uomo da alcuni cuscinetti. sospira, ma non sembra triste, anzi, sorride. un sorriso tutto fossette


21:13 👤 **Katsumi [foyer]** è appena entrata e, sebbene il suo abbigliamento, non sia esente dall'oltraggio della pioggia, tutto sommato sembra essere davvero benvestita. Le forme sorrili sono fasciate dentro un abito verde scuro con il corpetto ricamato in argento con un piacevole motivo a forma di foglie di quercia. Sulla scollatura quadrata è adagiato un ciوندolo a forma di fiordaliso con piccoli diamantini che brillano alla luce delle lanterne che illuminano il teatro. La gonna è ampia e morbida e arriva fino a terra con un leggero strascico, provvidenzialmente salvato dall'acqua. Ai piedi calza tacchi leggeri, nascosti però dalla crinolina che gonfia la gonna e la rende decisamente più vaporosa. Non ha belletto in viso e pare che le uniche concessioni fatte ad una preparazione elaborata siano i capelli rossi legati in un'intricata capigliatura fatta da trecchine, nodi e un piccolo pettine a forma di giglio. Si rivolge a Silenzio <E' la prima volta che venite a teatro, ancella?> chiede, cortese <sebbene l'abbigliamento formale io ho visto parecchi spettacoli al Giglio> afferma prima di fare un leggero cenno del capo a chi entra dietro di loro <Pace e Prosperità> principalmente rivolta a BryanMore


21:13 🗡️ **Danjel [Ingresso]**, poco dopo BryanMore e moglie, si affretta ad entrare nel Teatro incappucciato con un mantello scuro tenuto chiuso davanti al petto con entrambe le mani guantate, mentre gli abiti neri come gli stivaletti sono stretti alla vita da una cintura da cui penzolano una scimitarra infoderata al fianco sinistro e un pugnale al destro.


21:13 👤 **Shridar [Ingresso]** segue l'andatura di quegli individui che ne precedono l'incedere accedendo all'interno del teatro al fianco sinistro di Shizue. Indossa il nero saio dell'ordine che copre per intero la figura dell'eterno dalla testa, sulla quale pesa quell'ampio cappuccio, fino ai piedi, scalzi. Ad impreziosire quell'abito è presente una cinta in cuoio con la gemma


catalizzatrice posta frontalmente e ben visibile. Le mani sono celate all'interno delle maniche di quel saio, poste anch'esse frontalmente e appena sopra la cinta in quell'intreccio che le vede unirsi. Appena accennati i capelli biondi che ricadono con alcune ciocche sulle spalle, mostrandosi biondi e chiari come la propria carnagione appena visibile sotto quell'ampio cappuccio al pari dei tatuaggi che ne impreziosiscono il volto e quegli occhi verdi con i quali si viene a creare un piacevole contrasto. Mantiene la propria AURA SOPITA lasciando così che la propria stilla rimanga inalterata, mentre lo sguardo viene tenuto frontalmente a sé ad osservare, pochi passi più indietro BryanMore e sua moglie che ne precedono l'incedere.



21:13  **GlennaMore [entrata]** entrata nel teatro insieme al marito, porta le mani al capo e fa scivolare il cappuccio del bianco mantello sulle spalle, porta le mani ai lacci slegandoli per poi togliersi il mantello, piegandolo lo appoggia al braccio sinistro lasciando vedere l'elegante abito di seta grigio che indossa, si guarda attorno ammirando gli stucchi e gli arazzi che abbelliscono il luogo


21:15  **RoseBoy [ Quinte ]** Lentamente inizia a vestirsi gli abiti di scena, parte da un Pantalone nero, di seta molto aderente. Infila con estrema precisione i stivali di cuoio , li allaccia saldamente per poi prendere la camicia bianca, anch'essa di seta, e inizia a imbottirla con dei cuscinetti per rendere le forme del ragazzo e l'aspetto meno aggraziate ed esili ma robuste e belle toniche, da vero cavaliere. Abbottona così la camicia e inizia a infilarsi la cotta di maglia. Or che il costume è pronto prende l'elmo che tiene con la mano destra e si aggiusta il leggero trucco , davanti ad uno specchio. I capelli Corti Neri vengono fermati da un nastro blu notte, creando una coda di cavallo dietro la nuca.

21:17  **Aletto [foyer]** se ne sta in piedi, immobile come una bella statua, sorreggente un vassoio ricolmo di tartine; è già truccata, travestita e imparruccata e, in quanto tale, NON RICONOSCIBILE. Ha le apparenze di una bambinetta bionda particolarmente alta e slanciata, con indosso un vestitino color salmone, che ne fascia un fisico etereo, per nulla formoso; ha, per ciascuno degli spettatori appena entrati, un sorriso squisitamente imbastito sulla boccuccia. Non parla, si limita ad accogliere ciascuno di loro e a donare, laddove richiesto, indicazioni; oltre che porgere, come è ovvio, cibo a chiunque lo desideri.


21:17  **Anigel [Entrata]** dopo aver aspettato un poco e vedendo Glenna entrare, si affretta a compere anche lei il passo e ben presto si ritrova all'interno, un brusio di voci le giunge alle sue orecchie, la luce è ancora accesa e può benissimo distinguere dove andare, quindi si accoda a Glenna


21:17  **valivi [quinte]** la mezza raccoglie i folti riccioli color ebano in una coda che fissa alla cute con delle forcine. con una protesi di gomma nasconde le orecchie leggermente appuntite, conferendo loro un aspetto più umano, poi idrata la pelle con una apposita crema. con una matita marrone marca le rughe di espressione, ma non eccessivamente, in modo tale da sembrare più anziana di una ventina d'anni. indossa poi la parruca nera e crespa, le sopracciglia finte e la barba finta. si guarda allo specchio e esclama <sono un perfetto Oscuro Cavaliere!> si volta verso roseboy e le sorride, la voce femminile contrasta con l'aspetto maschile <ah, siete voi! sia arte, mia cara>



21:17  **Hvid  [Platea]** <Evidenti le cicatrici d'inequivocabile natura, lato destro del collo e dorso della mancina. Inclina il volto, osserva la platea ed infine scorre fino a quell'ultima fila di sedute, con un movimento fluido ed un sospiro lieve, con un'attenzione quasi maniacale che tradisce una certa latente emozione, ripiega il mantello sul posto di fatto "occupandolo", infine rialza lo sguardo sul sipario chiuso e si obbliga ad un respiro profondo, resta in piedi. Ode passi e lentamente si volge, abbozza un teso sorriso cordiale a coloro che stanno entrando nella platea si avvia verso di loro, BryanMore e GlennaMore i primi a cui va incontro e con una voce melodica e timida esordisce> Sia Arte e benvenuti... <un sorriso le tende le carnose labbra, un cenno d'inchino elegante e fine, poi allarga il braccio indicando loro i posti> Prego accomodatevi pure...<L'iridi color acqua osservano Shridar, Danjel, Anigel, arrivare e ripete il gesto d'inchino ed il saluto> Sia Arte...


21:18  **Gipsy [ingresso]** raggiunto il teatro entra e cammina sul tappeto che la porterà verso i posti a sedere .Il mantello di panno blu è adagiato sulle spalle , il cappuccio abbassato è arricchito da un bordo di volpe blu che ella spesso fa passare tra le mani provando una bella sensazione come quando da bimba accarezzava il pelo di una volpe cresciuta con lei. Ampio ma più corto dell'abito si da evitare che possa toccare il terreno.Ammira la statua che scorge stagliarsi nell'ambiente e poi toglie il mantello che ripone sul braccio Per l'occorrenza indossa un abito di velluto blu con la scollatura a forma di cuore , aderente sul busto e svasato sulla gonna e sulle maniche. Impreziosisce il tutto una cintura ,ricamata come il bordo della scollatura a tema piccoli fiori, che si poggia sui fianchi e scende davanti sul sottogonna di raso bianco che fa capolino da una apertura della gonna. Alta l'acconciatura su cui fa bella mostra il suo fermaglio che riflette la luce delle torce ogni volta che ella volge il capo, solo qualche


riccio libero le circonda il viso. Tenue il trucco sugli occhi Spicca la spilla dell'Ordine sulla sinistra del suo décolleté. Si guarda attorno e così scorge i coniugi More verso cui volge passo per raggiungerli salutarli. Onore et Info carissimi sapete che è la prima volta che vengo in questo teatro? < sorride imbarazzata ma entusiasta nello scorgere Anigel > che saluta calorosamente


21:19  Onna [platea|volo] la figura silenziosa della fata è quasi prossima al soffitto della platea. Le ali si muovono veloci con un impercettibile fruscio del sudario che ne avvolge per intero la figura di 35 cannelle, lasciando libere esclusivamente le mani e i piedi, che mostrano la carnagione pallida di una pelle morbida e priva di imperfezioni. I veli bianchi argentati che la nascondono ondeggiando stancamente nell'attesa che insalati a lei lo spettacolo. Solo se qualcuno fosse abbastanza vicino potrebbe udire una appena accennata nenia costante e tormentata arrivare con un sospiro da dietro il muro di seta.

21:20  Silenzio [foyer] al seguito di Katsumi fa il suo ingresso. In volo, delicata e leggiadra, di poco sopra le teste degli astanti. Il Nucleo Energetico, senza fatica, richiama a sé la Levitazione, talento di razza, usato per evitare di bagnarsi. Così, immacolata e splendente, rilascia fioco il suo bagliore violaceo. La pelle d'opale, diafana e pura, assorbe il colore aranciato delle torce appesa a dar lume e dei mille riflessi di ori e cristalli. Si guarda attorno con discrezione, senza abbandonare mai la Dama di Luce. I bianchi capelli, lunghissimi, raccolti in una treccia morbida che si posa sulla magra spalla destra. Indossa una veste semplice, liscia, che si stringe appena in vita con dei lacci argentei, lasciando scoperta la schiena all'altezza dell'attaccatura delle ali, libere così di muoversi e concederle massima grazia ed agevolezza. \* Siano Pace e Prosperità \* saluta gli astanti, poi a Katsumi \* No, non è la prima volta sebbene io non sia mai stata portata per il palcoscenico: bisogna essere non poco istrionici per calcarlo senza problemi \*


21:20  Merlorosso  [ Foyer ] < Sfila fuori dal guardaroba, privo delle falde madide di tempesta del mantello scuro; dopo due passi, incassa il peso e lo distribuisce nelle gambe appena divaricate, solide al suolo, in atto di sistemare i polsini della camicia chiara e dalle ampie maniche morbide, parte d'un completo che, oltre ad un farsetto d'un bel rosso d'alizarina, s'ultima con calzoni di velluto nero, in stivali di pregio e non meno scuri. E' alto abbastanza e prestante, Jonathan di Redfort, privo di insegne - e della sola arma che, opportunamente riposta in rastrelliera, lascia vacante la guaina istoriata del coltello. Cala appena la testa rossiccia, viepiù brizzolata, verso coloro che giungono dall'ingresso - ed è dopo ben pochi istanti, che coglie anche Shridar fra loro, soffermandosi sul saio nero, ma assai più sul volto noto, a cui già sorride. Il saluto di Katsumi, tuttavia, raccoglie il suo primo cenno garbato con la testa, e di poco del ventre inarcato. > Pace e Prosperità, dama Katsumi. < principia, con tono piacevole, intrigato dello stesso sorriso che gli affossa la barba a destra della bocca; cerca, da lì a poco, anche Silenzio. >



21:20  Vilya [Quinte] è perfettamente irricognoscibile: tanto per iniziare è pressoché pelata e col viso solcato da profonde rughe; qualsiasi accenno di femminilità è castrato da strette fasciature in lino, visibili in controluce sotto un lungo camiciotto bianco senza maniche. Si aggira con lo sguardo spento, la schiena curva, le braccia leggermente piegate ma coi polsi ceduti, così che le mani paiano due ragni appesi al braccio. Fa passetti scomposti di qua e di là, apparentemente priva di meta. Non sta parlando con nessuno, né sembra veder nessuno coi suoi occhi cisposi.


21:20  Shizue [Ingresso] segue Shridar, come un'ombra tea le ombre con quel suo metro e sessanta e quella sua magrezza che si staglia nell'avere i muscoli sottili attaccati alle ossa e dove quel suo essere acerba in ogni lineamento, finisce per non aiutarla. Indossa un saio nero dalle maniche lunghe e larghe che le coprono con abilità i bracciali monastici e parte delle mani, lasciando sbucare solo le ultime falangi di quelle dita pallide e sottili. Il palmo della mano destra si trova ad accogliere il polso della mano sinistra in un intreccio leggero che si sofferma all'altezza del ventre, ma che di tanto in tanto si stringe, seguendo le morse del nervosismo che le percuote il corpo. Ha tirato sul capo quel cappuccio nero ed ampio che la difende dall'intemperie del momento. Lei non ha dettagli in più da donare, non ha cose di troppo, non ha nemmeno le scarpe, muovendo quei peidi nudi a favore del mondo freddo e umido con il quale si scontra. Il mento le si alza appena, lasciando intravedere quell'ovale pallido ed innocente del volto che si adagia su un collo sottile. Labbra piene e ben delineate sorreggono un naso sottile ed un paio di occhi neri dal ritaglio a mandorla, addolcito da quel paio di sopracciglia nere e definite che le danno sempre un'espressione pensierosa. Ma quella è la sua faccia naturale che si porta in giro sempre, seppur ora con una vena di nervosismo che si getta in un mordicchiarsi dell'interno del labbro inferiore.


21:21  Ilyia [Platea] E' comodamente sparpazzata su una delle poltroncine della platea. E' piuttosto arretrata rispetto al palco, forse più vicina al foyer. Ad una prima occhiata può sembrare una bimbetta di al massimo dieci anni. Indossa abiti da viaggio, un completo



coposto da una casacca giallo canarino e pantaloni arancioni che terminano in stivaletti di cuoio. Ha occhi verdi vispi e brillanti e lunghi capelli castani che tiene raccolti in un'alta coda di cavallo ornati di nastrini colorati. Non indossa gioielli, ha soltanto la bardica poggiata sulla testa, poco sopra l'attaccatura dei capelli, a simboleggiare la sua appartenenza all'Ateneo. Osserva il sipario quasi incurante di chi sta arrivando anzi, si sistema meglio scivolando in avanti con il fondoschiena e poggiando la testa sulla sommità dello schienale.


21:21  **RoseBoy** [ **Quinte** ] Si specchia più e più volte, sistemando il Costume, soprattutto l'imbottitura, che le rendono scomodo ogni movimento, infine il trucco, quel leggero trucco, per rendere il volto femminile di natura, più maschile possibile, con una matita nera, inizia a disegnarsi sul volto una finta barba, ultime sistemazioni, notando ora la figura di Valivi, sgrana gli occhi e sorride < Sia Arte! > trema la voce, e anche il corpo, il nervoso sta prendendo il sopravvento < Per me è la prima volta... e.... non mi sento tanto bene! > ridacchia nervosamente

21:22  **BryanMore**  [ **Platea** ] <ode una voce e si volge verso Katsumi>Onore et Informazioni a voi<accennando un legger sorriso volgendosi poi alla moglie>ditemi dove volete accomodarvi<indicando le varie poltroncine<notando che la sala si sta affollando>sapete, deve esser la seconda volta che mi reco a teatro<notando l'entrata di Anigel>Onore et Informazioni milady Anigel<sorridendo lei> venite...<udendo poi le parole della collega Gipsy>ben giunta...Onore et Informazioni a voi.La prima volta?C'è sempre una prima volta<sorridendole>

21:22  **Quimelle** [ **platea** ] passa una mano tra i capelli scuri, lasciati sciolti; le ricadono morbidamente sulle spalle e s'appresta a compiere gli ultimi passi che la separano dalla platea; indossa un abito in raso – di un vivo color porpora – che le abbraccia gentilmente le forme, mettendone in risalto il fisico asciutto; il volto è sereno, le gote appena tinte di rosso e le palpebre sono scurite. Le labbra – imperfette e carnose – sono libere da ogni trucco. Reclina il capo andando a studiare la figura di Aletto e in suo favore snuda i denti in un sorriso allungando la mancina e CERCANDO così di afferrare una tartina. In ultimo passa in rassegna il pubblico che sta via via iniziando ad arrivare. Verso tutti e verso nessuno mormora ripetutamente. ( Sia Arte e buona serata. ) è più slanciata del solito complici degli stivaletti nuovi forniti d'un generoso tacco. Le palpebre indagano, alla ricerca di qualcosa – o forse di qualcuno – e brillano. Le braccia ricadono lungo i fianchi mo' di peso morto – la tartina è stata ormai ingurgitata da tempo – e lei se resta in piedi, pressoché immobile.

21:23  **Hakan** [ >ingresso ] Viene sputato fuori dalla porticina aperta di una carrozza semplicissima, forse frutto di uno scrocco molesto e modesto, anche ben riuscitogli. Il cocchiere richiude la porta e non tarda ad allontanarsi da lì, rimettendo mano alle redini. Si infila velocemente e con una corsetta rapida nell'ingresso del Teatro. Pare pronto ad entrare abusivamente in qualche festa di matrimonio per come si presenta questa sera, tirato abbastanza a lucido, almeno nell'aspetto. Tutto parte da un panciotto a trama scozzese rossa e nera copre in parte una camicia sbiadita ma ancora decente, di un grigio molto chiaro: anche i pantaloni presentano la stessa trama del gilet mentre al collo spunta un farfallino rosso che riprende lo stesso colore dei capelli, sopravvissuti alla pioggia che imperversa fuori. E' una zazzera mossa e corta, ancor di più da passando da una tempia all'altra e includendo anche la nuca. Dal colletto della camicia spicca il collo intonso, l'unica parte del corpo a parte il viso ad esserla. Infatti la pelle dei dorsi di entrambe le mani e gli avambracci, resi scoperti dalle maniche arrotolate su fino ai gomiti, è macchiata da tracce artistiche e astratte, che includono anche il dorso di tutte e dieci le dita, risalendo fino a sparire sotto la camicia. Ha un leggerissimo affanno, destinato a scomparire una volta rallentato il passo, dopo aver anche dribblato molti dei presenti. Ha una faccia poco nota e molto furba, da quasi trentenne, con lineamenti espressivi e marcati, dritti e segnati da un eccesso d'erba pipa: gli occhi blu come la notte sono quasi del tutto divorati dalle pupille dilatate e il profumo di erba pipa si mescola a quello del talco. Si guarda attorno e ora che è al coperto, senza fretta, lascia affiorare un po' di genuina curiosità e un interesse che viene smerciato a grandi linee: rende palese il fatto che non abbia mai messo piede lì dentro.

21:24  **Danjel**  [ **Foyer** ] Saluti. <Accenna brevemente in risposta e lesto si fa parte abbassando gli occhi castani a guardare i piedi di chi precede e di chi segue, in particolare Shridar e Shizue, mentre si sposta verso il guardaroba da cui sbuca Merlorosso> Uno davanti e dietro tutti quanti, che s'è appena messo a piovere... <Accingendosi a consegnare ai guardarobieri mantello e armi>

21:24  **Elear** [ **Platea** ] raggiunge la platea dopo aver doppiato il foyer e l'ingresso. Spartano l'abbigliamento del Necromante. Stivali bassi marroni, pantaloni e casacca scura ed una catena metallica a farle da cintura. I lunghi e nerastri capelli sono raccolti in una treccia composta che cade perpendicolarmente nel mezzo delle scapole e lungo la schiena. Alla propria destra si accompagna con la staffa necromantica d'ossidiana dal calce d'ebano e la gemma smeraldina. L'AURA MISTICA è SOPITA così da non decantare il proprio oscuro potere.

21:24 🍷 **valivi** 🎵 [quinte] maestra, non riesco a trovare il sangue finto! dall'alto della vostra vampirosità, potreste aiutarmi? <chiede a vilya dopo averla vista entrare. avanza lentamente, piuttosto impacciata nell'armatura che produce rumore di ferraglia ad ogni passo> a proposito, maestra, sia arte et lux sapientiae. <strizza l'occhio a roseboy, muovendo il folto sopracciglione finto e ridacchia allegra> io sono tutta eccitata invece! state tranquilla, è come cantare, una volta che avete trovato l'intonazione non vi ferma più nessuno <cerca di sedersi su una sedia, ma l'armatura glielo impedisce, così sbuffa>

21:24 🧑 **Vea** [quinte] **adagia la spalla destra ad una colonna liberando un sospiro dopo il quale infilla un sigarillo di tabacco - considerando l'odore - tra le labbra piene. E' in abiti maschili questa sera: veste una camicia bianca comoda, dalle maniche lunghe infilata dentro un paio di calzoni a vita alta abbastanza larghi da nascondere ogni forma femminile e darle sembianze più maschili, complici gli scarponi pesanti, marroni e le bretelle che s'incrociano dietro la schiena. Ha i capelli corti e rossicci e neanche la posa è poi così femminile considerando che incrocia la caviglia destra di fronte a quella opposta puntellando la punta dello stivale sul pavimento. "Vilya" chiama il virtuoso, che cerca con gli occhi neri.**



21:25 🧑 **Aletto** 🎵 [foyer] [inquadra, in ordine: MERLOROSSO; SHRIDAR; SHIZUE; KATSUMI; BRYANMORE e consorte. A ciascuno di essi offre in dono il più fulgido dei sorrisi, l'apparente dodicenne: é con vocina delicata che li esorta -] Prego, signori. Accomodatevi e servitevi pure! [e porge loro il braccio che sostiene il vassoio, riccamente guarnito di tortine variabilmente farcite. Non é RICONOSCIBILE, a nessuno; il trucco sapientemente spalmato sul viso le dà le sembianze eteree e paffute insieme di una fanciullina, dal fisico filiforme ed estremamente aggraziato, acerbo nelle sue forme. Sorride a Quimelle, deliziosa:] Prego, splendida signorina, e godetevi lo spettacolo! [gongola, con una dolcezza fuori dal comunque: le fa un occholino, prima di indirizzare gli occhi sul rosso Hakan, entrato di lì a poco. Nulla fa o dice per attrarre la sua attenzione, si limita a valutarlo col capino biondo e boccoloso piegato d'un lato.]


21:26 🧑 **Hvid** 🎵 [Platea] <Gipsy entra nel suo campo visivo, si riflette nei suoi occhi color dell'acqua per un istante, il sorriso cordiale permane nelle carnose labbra dell'albina> Benvenuti...<include anche lei nel mentre alza le iridi coglie il sudario argentato di Onna, per un momento breve il sorriso si amplia, torna con gli occhi a coloro che le sono vicini a cui sta indicando i posti in platea. Quimelle è lei ad attrarre la sua attenzione> Sia Arte benvenuti... prego...<va ripetendo a chiunque incroci il suo sguardo, rimane in piedi ferma vicino al posto occupato dal suo mantello, nell'ultima fila. Elea un sorriso, un cenno della bianca testolina in saluto> Sia Arte, benvenuta...<ripete nuovamente>


21:26 🍷 **Anigel** 🎵 [Platea] <ode la voce di BryanMore che l'ha già notata> Aiya a voi ser Bryan, come state? Mi sono accodata alla Cara Glenna troviamo una fila libera, così ci mettiamo tutti assieme, io purtroppo sono da sola, neanche un Confratello è giunto con me < sorride verso di lui, spostando lo sguardo poi su Glenna che aspetta che si avvicini al marito per sedersi poi a sua volta>


21:26 🧑 **GlennaMore** 🎵 [platea] lieta sera a voi Anigel <sorridendo all'amica per poi salutare Gipsy arrivata nel frattempo> felice di rivedervi mia cara Gipsy, ci sediamo qui <indicando loro una fila di poltroncine per poi avanzando in modo da potersi sedere tutti insieme> ecco qui mi pare che vada bene, lieta sera a tutti <rivolgendosi ai presenti>



21:26 🧑 **Katsumi** 🎵 [->Platea] <fa un sorrisetto divertito alle parole di Silenzio> Oh sì e avere anche un controllo perfetto delle proprie emozioni. Delle volte ancora mi chiedo come facciano alcuni a piangere a comando. Credo che sia un talento particolare e, di tanto in tanto, capace di rivelarsi assai utile<Sospira poi e scrolla la testa> Non so se la Signora Fiamma sia già arrivata. Che ne dite se cominciamo ad avvicinarsi?<Il dire però è interrotto dalle parole di Merlorosso> Scudiero! Temevo che foste già seduto. Tutto bene? Avete preso tanta acqua? <domanda continuando a farsi svitare la testa a furia di chinare il capo davanti a quelli che entrano e passano oltre. Qualche sorriso appena accennato e qualche> Siano Pace e Prosperità<appena mormorato tra una frase e l'altra> Venite con noi, Scudiero?<domanda rivolta a Merlorosso e così s'avvia accanto a Silenzio verso la Platea. Davanti ad Aletto china il capo> Vi ringrazio. Il teatro è sempre impeccabile, i miei complimenti<afferma prima di passare oltre e avventurarsi, un po' titubante, verso la platea>



21:27  **Shridar**  [Foyer] <si ferma al limitare del Foyer, andando così ad alzare entrambe le mani a cercare i lembi del proprio cappuccio che lascia così successivamente ricadere dietro la schiena scoprendo il volto e i capelli biondi che ne decorano il capo, lasciando visibili gli occhi verdi e i TATUAGGI indaco che ne impreziosiscono quell'espressione seria. Si volta appena a guardare in direzione di Shizue abbozzando un sorriso prima di rivolgersi in favore di coloro che animano quel luogo attualmente> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur <alza appena la voce cercando così di farsi sentire, mentre lo sguardo si spreca su facce amiche e sconosciute. Osserva Aletto avvicinarsi con quel vassoio ed è in quel momento che concede un cenno nei confronti di Shizue stessa> Favorite pure Apostolo se è vostro desiderio, io credo passerò. <alza appena le spalle mentre dona un cenno nei confronti di Aletto che tuttavia non riconosce andando ad avanzare in favore della platea> Siete mai stata in questo luogo Apostolo? <curioso domanda mentre le mani vanno a congiungersi tra loro dietro la schiena appena sopra i glutei>

21:28  **Vilya** [Quinte] è perfettamente nel personaggio, anche quando Valivi le si rivolge; allunga un braccio tremebondo verso di lei, senza toccarla, e le si rivolge con una voce soffusa, fragile: da vecchio. "Mia cara, se non trovate il sangue finto cavatelo dalle vostre vene." è l'unica risposta che le dà, pronunciata con tono soave; il richiamo di Veà le arriva alle orecchie molto chiaramente, perché è con passo vagamente più spedito che le si avvicina TENTANDO di posarle le mani fredde e ossute sul braccio. "Ditemi, mia cara, ditemi."



21:31  **Hachiko** [Est->Ingr] La mano destra ciondola distrattamente alla tesa della scarsella da coscia; indice e pollice giocherellano con la fibbia aperta, senza regola di movimento alcuna in quel vezzo. Un lungo manto violaceo a ricoprirla le fattezze, mentre il cappuccio tirato sul capo ne cinge il volto di una pelliccia nera, i cui fili di tanto in tanto le solleticano il volto pallido e sottile. Gli occhi tinti di un tenero color ametista girovagano lungo il sentiero, a predire il percorso fino all'ingresso del teatro, ove il volto si tende ed il capo si fa più celere e vigile nei movimenti. Si guarda attorno, cogliendo di tanto in tanto schiene di avventori che si apprestano all'interno. Il manto legato al collo cela lo SCUDO MEDIO TONDO, assicurato alla cinta d'arme da schiena, e la SPADA CORTA, legata al fianco sinistro, adesa alla coscia corrispondente. L'incedere della mezza porta i lembi del manto a distanziarsi tra loro di tanto in tanto, lasciando intravedere al di sotto della veste, un'armatura in cuoio rosso, che ne riveste il busto, disegnando al petto un decoltè a V, dal quale occhio attento può scorgere, all'altezza dello sterno, un glifo tondo, che si inabissa tra i seni. Lunghi pantaloni in pelle nera declinano all'interno di calzari incisi come foglie d'autunno, e che le concedono quattro cannelle in più rispetto a quanto natura le ha dato. Ogni unghia delle mani è allungata ed acuminate da anelli ad artiglio in argento. Al collo porta un collarino in raso neso, al cui centro è presente una gemma nera a forma di fiore. Avanza fino a giungere all'ingresso, con al fianco DESTRO la Scudiera. Assottiglia le palpebre, man mano che intraprende le scale verso il portone> Occhi aperti, buona volontà, e desiderio di arte, chiaro? <affila un mezzo sorrisetto>


21:31  **Veà** [quinte] sbircia valivi per sommi capi, poiché la maggior parte dell'attenzione l'indirizza a Vilya in avvicinamento. Ella riesce a metterle le mani fredde sul braccio che ha precedentemente condotto sotto la linea del seno - nascosto dalla camicia - mentre l'Impresario si concede un'altra boccata di fumo che le sfugge denso e bianco dalle labbra, seguito da una lenta torsione del capo verso la vampira. Le sorride, inclinando il capo verso di lei, a confidarle che: "E se volessi specializzarmi in teatro?" le mormora scrutandone il profilo.


21:31  **Quimelle**  [platea] ( Si schiarisce la gola e lascia che lo sguardo seguiti nel ricercare qualcuno. S'alza fin sulle punte per facilitarli il compito, ma ciononostante l'espressione sul suo volto lascia intendere che l'azione non sia andata a buon fine. Incrocia le braccia sotto al seno e arriccia il naso, contrariata. ) Eppure . . . ( commenta solamente e vien ben presto distratta da Hvid. ) Oh ma siete una mia collega, dunque. Sia Arte, cara. Non abbiamo ancora avuto il piacere d'incontrarci a Palazzo. ( si concede una breve pausa così da lanciare attorno a sé nuove occhiate nervose; desiste infine e torna a concentrarsi sulla Tenebra. ) Piacere, sono Quimelle, Fulgore e quasi Musicante. ( piega il capo a mo' di saluto e tenta poi un inchino in un risultato piuttosto discreto; non vi è dubbio: sta migliorando. Così come sta migliorando il suo difetto, quella esse sibilata che via via va affievolendosi ogni giorno di più. ) è la mia prima volta a Teatro e sono piuttosto emozionata. Temo il momento in cui toccherà a me star là sopra. ( e indica con l'indice della destra il palco; è ancora alla collega che si rivolge andandole a rifilare infine un sorriso bonario e una strizzatina d'occhio. Le mani vengono passate lungo i fianchi a sistemare le pieghe del vestito color porpora. )


21:31  **Elear**  [Platea] < si sofferma ad osservare la locandina dello spettacolo teatrale mentre si ferma nei pressi dell'ultima fila e senza sedersi. Preferisce quindi restare in piedi nei



pressi della soglia d'ingresso. Hvid cattura la propria attenzione> Mors Dominat e ben rivista Signora<accenta il capo con fare rispettoso a mo di saluto. In quel fare si accosta con la schiena contro la parete e con lo sguardo rivolto al palco. La presa al centro della staffa viene accentuata con fare materno>



21:32  **Merlorosso**  [ Foyer > Platea ] Ma non nel guardaroba, m'hanno detto. <considera, con tono piacevole e ben udibile, a Danjel, corrugando la fronte; con un passo laterale, si scansa ulteriormente dalla porta che conduce al guardaroba, stendendo le labbra, sottili come una ferita. Richiamato da Katsumi, annuisce con un solo cenno, procedendo in direzione della Dama.> Attendevo la compagine d'Erranti, mia signora. <ammette, snudando l'arcata superiore, regolare, dei denti.> Ancella. <a Silenzio, verso la quale china garbatamente la testa. Segue il passo di Katsumi, ben dritto con la schiena, verso la Platea - ed Aletto; la camicia ha una generosa scollatura, di cui sistema il bavero destro sul petto chiaro, poco villosa, prima di TENTARE di recuperare una tartina dal vassoio della biondina, di cui cerca gli occhi, incuriosito.> Pace e Prosperità. Dell'Ateneo? <s'informa, distratto dalla voce di Shridar, di cui cerca il profilo tatuato.> Mio signore! <richiama, alzando il mento barbuto.> Permettete una parola?

21:32  **Ergot** [Quinte] **Il Bastardo si trova dietro le Quinte, è di spalle davanti ad uno specchio mentre si aggiusta la camicia bianca che è a copertura del busto: essa si presenta con dei leggeri sbuffi al collo e alle maniche. Le gambe sono fasciate da pantaloni neri stretti tenuti alti da una fascia rossa in vita che culminano su delle scarpe nere basse e ben pulite. Pochi gli anelli, orecchini e braccialetti che ne adornano la figura: al medio sinistro vi è l'Anello del Nibbio e un cordoncino sottile al collo -celato dalle vesti della camicia- porta un Monile Stregato e un Amuleto in legno. Le mani passa tra i capelli che appaiono pettinati, li aggiusta appena dietro le orecchie a punta. Un gran sospiro gonfia la cassa toracica continuando a specchiarsi. Risale poi con le mani nuovamente fino a scivolare alle guance. Le gratta e si stacca dal suo riflesso nello specchio <Oh, nello specchio non mi vedo più... Nello specchio non mi vedo più...> Pare ripetere mentre ora si volge in direzione delle Quinte tutte con lo sguardo. Fissa Vea e Vilya, verso queste poi prende a muoversi. Silenzio.**



21:36  **valivi** [quinte] **ghigna alla reazione di vilya ma non dice nulla, è troppo impegnata frugare in cerca del sangue finto. finalmente trova una boccetta, con cui inizia a sporcare l'armatura lucida e immacolata, anche se non eccessivamente. quando ha terminato l'operazione, si rimira nello specchio e annuisce con soddisfazione. la voce di ergot la fa sussultare, lo saluta senza voltarsi con un tono allegro <sia arte et lux sapientiae, fratellone> la barba si muove ogni volta che muove la mandibola per parlare, in modo un po' buffo**



21:37  **Vilya** [Quinte] **ha le mani sul braccio di Vea e a lei, e solo a lei, dedica un guizzo dello sguardo che non può appartenere al personaggio: un istante di furia, di costernazione, di disperazione, tutto mescolato insieme. Si riprende subito, acconciando lo sguardo a quella vacuità tipica della vecchiaia ed è sempre con la voce del personaggio che le si rivolge. "Mia cara, sareste la mia Allieva preferita.", forse aggiungerebbe altro, se il saluto di Valivi non le palesasse l'arrivo di Ergot; lo intercetta mentre si sta dirigendo verso lei e Vea e il vecchio, improvvisamente vispo, scappa sul Palco, invisibile al pubblico perché il SIPARIO E' CHIUSO.**



21:38  **Hvid**  [Platea] <Appare calma ma per chi possa percepirlo è indubbio che abbia il cuore ad un ritmo accelerato, a tradirla il respiro. Ruota con quel suo non so che di etereo verso Quimelle, un sorriso teso> Hvid Leris, Tenebra dell'Ateneo...<lancia una rapida occhiata al palco, al sipario chiuso prima di tornar con l'iridi color dell'acqua su di lei> Non ditelo a me... è la mia storia che va in scena e anche se non sono là sopra, è come se lo fossi...<il saluto di Elear cattura la sua attenzione, sull'elfo torna a posare lo sguardo dal basso della sua elegante minuta figura> Sia Arte Divoratore... è per me un vero piacere avervi qui...<un cenno del capo bianco, rispettoso, inchino e segue per un momento gli altri ingressi in arrivo, Merlorosso viene seguito dai suoi occhi per un momento, torna poi su Quimelle le indica il posto con su il suo mantello> Io mi siedo qui.... volete...<indicandole il posto libero al suo fianco>



21:38  **Shizue**  [Foyer] < le mani si staccano da quell'inciucio di dita che si intrecciano e di palmi che si accarezzano tra di loro, conducendo quelle dita pallide a favore del bordo del cappuccio che le cala sul capo, quando ormai si ferma al limitare del Foyer emulando l'andazzo che ha il corpo di Shridar. Nell'alzare le mani al cappuccio le maniche le scivolano appena, rivelando il freddo dei bracciali monastici, i lividi che s'attardano sui polsi di ossa spezzate ma che ormai hanno solo quell'alone a ricordo. Un alone netto e deciso che si staglia con quella differenza di tonalità di pelle così pallida. Le braccia le tornano a calare ai fianchi, occupandoli, solo quando quel cappuccio l'ha tirato via dalla testa rivelando una cascata di capelli corvini,



lisci e lunghi che le fanno da contorno a quel volto segnando ancora di più quel suo essere un personaggio più bianco e nero che a colori. Lo sguardo non rischia di adocchiare Shridar, seppur una leggera curiosità le faccia muovere l'attenzione sull'altro quando si volge a guardarla > Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur < afferma al seguito del saluto dell'altro memebro del Clero. Lo sguardo si sofferma sulla figura di Aletto che volteggia davanti a loro con quel vassoio in mano e ben prima che l'eterno possa concedergli il permesso lei sta già a rifiutare con un cenno leggero di diniego ed un sorriso di circostanza. Il passo si muove a favore della platea continuando a seguire Shridar > Sì, forse due volte < la fronte le si aggrota appena, quasi facesse fatica a raccogliere quel ricordo. Si limita a rispondere alla domanda >


21:38  **Silenzio**  **[Platea]** Suppongo che lei vorrebbe così, che ci addentrassimo a prender posto: magari potremmo tenerne uno per lei, accanto al vostro <Rivolta a Katsumi. Viene colta dall'arrivo di Merlorosso. Si ferma in aria e volgendosi a lui china il capo in segno di riverenziale saluto. Quindi rialzando il capo lo scruta con un cipiglio di sorriso quasi malizioso> Scudiero, voi conoscete bene il posto, scortateci se ne avete voglia a dei bei posti: fra i migliori. Che ne dite mia Dama? <mentre si volge a Katsumi un'energia presente in platea, dove ormai sfociano, non le può passare di certo indifferente. Il Nucleo Energetico pulsa: un richiamo. Alza il guardo a cercarla, a cercare Onna con occhi irrequieti e rapaci.> Uhm. Anche la Morte questa sera assisterà.

21:40  **BryanMore**  **[Platea]** sì, direi che può andare<verso la moglie <ascoltando le parole di ANIGEL>Sto bene, vi ringrazio e voi?Avete fatto bene..credo che mia moglie abbia già scelto se vi va bene.Su,sediamoci <accomodandosi in poltrona accanto alla moglie>mi spiace che nessun vostro Confratello vi abbia seguita Anigel.Beh godiamoci lo spettacolo.Ambasciatrice qua accanto a noi.<portando alla bocca una tartina riempiendosi la bocca afferata con la man destra poco prima di entrare in platea dal vassoio trattenuto da Aletto>



21:41  **Danjel**  **[Foyer]** Meglio così. <Decanta a Merlorosso con un breve inchino del capo coi corti capelli castani e stempiature, liberandosi del dovuto e procedendo verso il vassoio di Aletto> Uh, le buone abitudini, per fortuna. Posso? <Domanda pacato tartando ad allungare le mani, con nuove occhiate al via vai>



21:41  **Gipsy**  **[ingresso]** lo sguardo ammirata volge tutto attorno per guardare il luogo >wow che bello ! <esclama annuendo al dire del Coordinatore> avete ragione Coordinatore e credo che la serata sarà indimenticabile anzi ne sono certissima <mormora osservando figuri che truccati fanno accoglienza a chi giunge poi a Glenna >si è ottima la visuale che si ha da questa distanza del palco < indi cede il passo ad Anigel così che possa sedere accanto a Glenna e prende posto sulla poltrona rimasta libera nella fila.Non smette di guardarsi attorno entusiasta per l'esperienza che vivrà e che poi racconterà alla sua Mirhu



21:41  **Shridar**  **[Platea]** <sta per iniziare a percorrere il corridoio centrale della platea quando la voce di Merlorosso ne richiama l'attenzione. Si ferma, andando così a ruotare parzialmente il busto focalizzando la propria attenzione sul volto dell'uomo. Inclina appena il capo verso destra rimanendo in silenzio ad osservarlo per diversi istanti, mentre le nari richiamano l'odore di vitae umana che va così a risvegliare la propria natura più vera> Prego, parlate pure, presentatevi possibilmente prima. <cordiale nel tono di voce, mentre l'attenzione viene ora veicolata in favore della stessa Shizue> Piacere personale ? <curioso domanda prima di andare ad aggiungere nei suoi confronti> Come sta il Vostro braccio ? <cerca lo sguardo di lei per alcuni istanti, soffermandosi sul suo volto, per poi spostare la propria attenzione in favore del sipario chiuso e solo infine termina andando a guardare nuovamente in direzione di Merlorosso attendendo silente>


21:41  **Vea** **[quinte]** poiché ha gli occhi incollati al volto della vampira riesce a cogliere molto facilmente quel guizzo che non appartiene al personaggio: gliene rende uno del tutto simile e ben lontano dall'appartenere al ragazzino di cui porta le vesti. Sfiata aria più sonoramente, dal naso dritto, intercettando brevemente anche Ergot. Sorride a Vilya, comunque, in seguito ad una torsione del capo in suo favore. "Molto lieta di saperlo." rimane ferma, a guardare il vecchio sparire verso il SIPARIO CHIUSO. Resta ancorata alla colonna con braccia e caviglie intrecciate a fumare come se niente fosse, guardandosi intorno con aria piuttosto vaga.






21:41  **Elear**  [Platea] <cerca e trova un appoggio composto alla parete della platea più prossima all'uscita. I sensi sono accorti e misurati, pronti ad cogliere ogni suono o rumore proveniente dall'intorno conosciuto. Le dita della mano destra scivolano compostamente lungo la superficie lignea della staffa alla ricerca dei glifi ivi incisi. Ad Hvid> Sarà sicuramente una serata interessante, Signora < replica per lei accentuando nuovamente il capo in un saluto per poi imporsi il silenzio>



21:42  **Hakan**  [foyer>platea] <Dall'ingresso al foyer il passo è breve. Le luci presenti riescono a dargli una nota di colore in più, perchè altrimenti l'incarnato reale è tendente al pallido ma senza risultare inquietante. Nonostante possa vantare quasi centonovanta cannelle, si solleva sulle punte come se stesse cercando qualcosa o qualcuno> Ma c'è da mangiare o no? Mica l'ho capito questo <che dubbione amletico e che gran profondità. Stona con l'ambiente, ha la faccia da uomo medio e non si cura dell'idea che chi lo vede potrebbe farsi: da qualche parte un cervello ce l'ha. Le mani trafugano nelle tasche dei pantaloni, quindi in quelle del panciotto fino a tirar fuori un sacchettino di iuta, chiuso da una strozzatura nell'estremità alta che s'appresta ad aprire tra le dita tatuate. Sbirchia il contenuto e un sospiro liberatorio e compiaciuto scappa dalle labbra screpolate: infila un paio di dita finchè non ne esce con un sigarillo d'apparenza e aspetto un po' ammaccato e molto artigianale.> 'sera, 'sera. <Salta da una testa all'altra, da una presenza a quella che c'è accanto e insomma, guarda tutti e nessuno strizzando gli occhi un paio di volte. Inquadra anche Aletto ma bionda com'è, non sembra riconoscerla, pur squadrandola parecchio e anche da uomo avvisato. Non sarà mezzo salvato, ahilui: colpa dell'erba pipa. Fa spallucce senza apparente motivo e quindi si muove verso la platea, smerciando educati quanto ristretti> 'sera, 'sera, 'sera. <inclusi, presi a caso, Hvid per poi incontrare Quimelle, spiccare tra i presenti.> 'Seeera! <e solleva la mano, lanciando un saluto anche alla mezzelfa Quimelle, a tono sostenuto ma non urlato. Figuriamoci se non passa inosservato. Per la cronaca, nella zazzera rossa sarà visibile una parte mancante, come se qualcosa -o qualcuno- gli avesse strappato una ciocca di capelli.>


21:42  **Katsumi**  [Platea] <si blocca all'improvviso sentendo che Merlorosso si rivolge a Shridar e lei si gira, dando le spalle al palcoscenico. Lo sguardo s'alterna tra lo SCUDIERO e il VAMPIRO. Schiocca la lingua appena, rivolta a Merlorosso>Oh, e non 'è che avete visto passare la Signora delle Tenebre, Fiamma?<domanda, tentando di attirare l'attenzione di Merlorosso su di sé>Magari è già in platea e ci prometterà in pasto al Drago perché siamo in ritardo. Fa qualche passo verso Merlorosso e Shridar e verso quest'ultimo saluta, gentile>Pace e Prosperità<afferma con una certa energia prima di rivolgere il medesimo saluto a Shizue rimanendo di lato alla porta che mette in comunicazione platea e Foyer. Si gira a guardare Silenzio ed annuisce>Sarebbe una bella idea in effetti. Da quello che so, i posti centrali sono quelli migliori ma sarebbe opportuno lasciar sedere prima gli altri. Largesce ci insegna: un errante è sempre al secondo posto quando si tratta di.. beh qualsivoglia esigenza<afferma cortese verso Silenzio> Lasciamo che gli altri prendano posto: sono sicura che la compagnia sarà così brava che se anche fossimo infondo alla sala godremo comunque di uno splendido spettacolo



21:43  **Cora** [est->Ingr] **Affiancata ad Hachiko sulla destra procedono verso l'ingresso, osserva in giro ma soprattutto nel buio degli anfratti, indossa una giacca nera in pelle con cappuccio che per ora ha ben calato sul capo, sulla spalla sinistra ben assicurato da una cinghia lo scudo medio, sotto la giacca si intravede il pettorale in cuoio di foggia femminile sotto di esso una tuta nera completa di pelle ,stivali neri alti sino al ginocchio legati da lacci sui polpacci e da uno di essi si intravede l'elsa della Daga, nella cintura la spada corta sulla destra e la frusta sulla sinistra...saleno le scale lascia cadere sulle spalle il cappuccio, lasciando slegati i lunghi capelli bianchi con ciocche che vanno a far da quadro al viso scuro, con due tatuaggi che contornano il volto, due piume...nel mentre risponde serafica ad Hachiko non temete occhi aperti volonta e che sia Arte <un ghigno>**



21:43  **Zefirya**  [Ingresso] Sembra di essere tornate ai vecchi tempi <sussurra brevemente ad Anuth che le si affianca> devo dire che sono emozionata per più motivi <muovendosi con passo deciso ma senza fretta> è sempre bello questo teatro.



21:43  **RoseBoy** [ Quinte ] **Si avvia verso il palco, notando solo ora Vilya e Vea, Le saluta con un semplice < Sia Arte! > torna poi a concentrarsi, i movimenti sono goffi, un pò impacciati, ma piano piano inizia a prenderci l'abitudine di tutta quella imbottitura, chiude per un istante gli occhi, per poi aprirli e mettersi in posizione retta, composta da milite, inarcando la schiena e avanzando con passo deciso.**

21:44  **Anigel**  [Platea] < sorride ancora e poi alle parole di Bryan si accorge di Gipsy> Ah Lady Gipsy anche voi qui? Sono felice di rivedervi tutto bene? < fa sedere tutti poi si siede anche lei nella medesima fila verso l'esterno per poi diire a Glenna> Sono anni che non vengo a Teatro...è meglio ricominciare con queste abitudini, almeno pensiamo a svagarci..


21:45  **Ergot** [Quinte] **Ancora si smuove, sembra sbuffare ora il Bastardo Senza nome mentre si dirige anch'esso verso il Palco deglutendo. Un gran sospiro di nuovo compie e saluta Vea con un cenno del capo mentre sorride, fissa Valivi e Vilya <Sia Arte Atenee, siete pronte?> Par domandare alla Sorella Valivi e poi all'Eterna si guarda attorno e dalla manica sinistra estrae uno stralcio di pergamena pentagrammata con vergate delle cose con della calligrafia frenetica. La legge velocemente mentre si avvicina al Palco. Subito dopo fissa il SIPARIO CHIUSO e sospira di nuovo. Le puntute vibrano e cerca lo sguardo di Vilya ora fisso <Se cado sul Palco, mi date fuoco Virtuoso?> Le domanda infine riprendendo a leggere. Silenzio.**

21:45  **Quimelle**  [ platea ] ( Il peso è interamente poggiato alla gamba sinistra e il corpo tende quindi verso quel lato. Assottiglia lo sguardo indugiando a lungo sulla figura di Hvid che si permette di studiare piuttosto insistentemente senza curarsi di risultar invadente. Annuisce alle parole della donna e ammette. ) Hvid; mi sembrava d'aver letto il Vostro nome collegato a quest'opera. Sono certa sarà splendida, non avete nulla da temere. ( la voce è calda e gentile, specchio dell'espressione che tiene sul viso; solo adesso le braccia si muovono e tornano a incrociarsi all'altezza del petto. ) E ditemi, in cosa vorreste specializzarvi? ( pregna di curiosità sporge appena in avanti il busto così da ridurre di qualche centimetro le distanze dalla Tenebra. Adocchia il posto che le è stato offerto e non tarda ad annuire due, tre volte. ) Ma sì certo che m'accomodo con Voi! Così potrò complimentarmi in diretta per la splendida storia a cui avete dato vita! ( entusiasta si trattiene a stento dal battere i piedi a terra come una bambina. Eppure ancora non si siede. Un'ultima volta torce il collo verso l'ingresso e scrolla debolmente le spalle. Solo in ultimo la voce di Hakan la colpisce e le pupille corrono rapide al volto dell'uomo. ) Sia Arte, signorino. Tutto a posto sì? ( indugia a lungo su quel dettaglio nei capelli e corruga la fronte perplessa. )



21:46  **Aletto**  [foyer] Molto lieta incontri il vostro gusto, Madama; accomodatevi e godetevi lo spettacolo. [non lo spettro della leziosità, ma la vivacità puberale di una bambina a tutti gli effetti é quanto indirizza a favore di Katsumi, dopo averla inquadrata in uno sfarfallio di ciglia; ascolta quindi Shridar, allungando, incoraggiante, il vassoio in direzione di Shizue -] Non mi sembra abbiate bisogno di mettervi a dieta, Signore; ma avete fatto bene ad offrir alla splendida signorina che vi accompagna, sìsì. [..] Spero che lo spettacolo sia di vostro gradimento! [si comporta in tutto e per tutto come una ragazzetta vispa, nel parlare al Sacerdote e all'Apostolo; quindi, alzando un po' la vocina, in direzione di TUTTI -] Prego, prego signori! Affrettatevi, lo spettacolo sta per cominciare, non vorrete perdervi i posti migliori! E poi mi fa male il braccino, uff. [mette su un broncio deliziosissimo, che però sparisce fulmineo quando MERLOROSSO s'avvicina: sbatte gli occhietti, dissimula il rossore che le sale sulle guance nel giro di pochi secondi con un sospiro imbarazzato.] u-uh. n-no. [evita accuratamente di guardarlo, improvvisamente timida. Shizue ha declinato l'offerta delle tartine, intanto, ma Danjel no: ed é a lui, ancora un poco imbarazzata, che annuisce.] Prego, prego. [gli assicura un sorrisetto piccino, mentre guarda Hakan svicolarle affianco - quindi, dopo che il mezzelfo si sarà servito, si libera le braccia dell'ingombro del vassoio, poggiandolo su un tavolinetto apposito, posto nel foyer. Da lì, ripescava un cartello, che tiene ben alto sulla propria testa, alla vista di quanti ancora si accalcano nell'atrio.]



21:46  **GlennaMore**  [platea] bene questo posto mi pare perfetto <guarda il marito che sgranocchia qualcosa>ma dove lo avete preso zingaro? si pure io, a dire il vero, ci sono venuta solo una volta e dire che mi sono proprio divertita e mi piace molto il teatro, non sarebbe male prendere la buona abitudini di venirci ogni volta che presentano uno spettacolo, che ne dite <rivolto ad Anigel e Gipsy>


21:47  **Aletto** **.\*\*.\*..\*\*.\*..SI INFORMANO I GENTILI SPETTATORI CHE FRA POCO AVRA` INIZIO LO SPETTACOLO! SIETE PREGATI DI PRENDERE POSTO.\*\*.\*..\*\*.\*..**



21:47  **Illya** [Platea] **capta voci alle sue spalle e verso l'ingresso della platea ruota il capo, gesto accompagnato da una leggera torsione del busto> Scorge le figure di Quimelle, HVID, Silenzio, Merlorosso e Shridar e verso tutti sventola la mano a mò di saluto. <<Sia Arte>> un secco e lapidario saluto. Si stampa in faccia un sorriso di circostanza che ne increspa appena le labbra ma non sembra voler aggiungere altro, si limita tuttavia ad osservare quanti fanno il loro ingresso in platea. Abbassa la testa e poggia il mento sulla sommità dello schienale**



<<Almeno le poltroncine sono comode>> borbotta più a se stessa, a mezza voce, che ai vari possibile interlocutori. Corruga solo la fronte e chiosa il tutto con un lento sospiro.

21:47  **Hvid**  [Platea] <Al dir di ELEAR, su di lei ritornano gli occhi chiari, l'osserva per un istante prima di replicare> Oh spero che troverete la mia storia molto più che interessante... <nient'altro commenta in sua direzione, HAKAN, al cui saluto replica con un cenno della bianca testolina ed un> Sia Arte, benvenuto...<torna poi su con gli occhi alla ricerca di ONNA e del suo argenteo sudario, l'individua, le fa un cenno silenzioso di capo e riabbassa la sua attenzione alla platea che va riempiendosi velocemente, ritorna su QUIMELLE> Oh me lo auguro vivamente...<sulla sua storia in pratica quella è la replica posta dalla sua voce melodica> Bardo...vorrei sì...divenir bardo<Indossa un abito dalla grazia quasi fatata la seta è quasi impalpabile ed è panneggiata in un unico movimento fluido del tessuto che dalle spalle ai piedi sagoma la minuta femminil figura, sulle spalle un piccolo richiamo del tessuto, consente di animare di lievi ombre il capo intero. La scollatura è orizzontale e sul lato destro si presenza senza manica, a giro spalla, lasciando libera la candida pelle nuda percorsa da rosee cicatrici nella quasi interezza sul lato opposto invece una manica abbondante e vaporosa. Il tutto impreziosito da una armonia di petali di seta, tinta su tinta, che si arrampica dai fianchi fino alla vita e alla spalla. I capelli sono liberi, sciolti, una cascata color della neve che adorna il viso spigoloso, carezza le spalle sorpassandole fino a metà della schiena oramai, ha un non so ché di etereo reso più evidente dal vestito stesso>

21:48  **Anuth**  [Ingresso] Già i vecchi tempi <sorridendo verso Zefirya accanto alla quale cammina, indossa un semplicissimo abito di lanetta blu scuro, l'unica nota di colore è data dalla spilla appuntata al petto, che riproduce un lupo che ulula i neri capelli sono lasciati sciolti sulle spalle>l'altra sera sono andata al Palazzo delle Arti, ho fatto conoscenza di Valivi, sono qui anche per lei, mi ha chiesto di venire, è anche una Detentrica oltre che un Membro dell'Ateneo <sospirando>ma non sa che un tempo ero,..... <fissando Zefyria>beh sapete chi ero <annuendo>troviamo posto così che possiamo assistere allo spettacolo, sapete di cosa si tratta?



21:48  **Maihly** [guardaroba>quinte] **avanza con passo frettoloso uscendo velocemente dalla stanza del guardaroba per raggiungere le quinte. Indossa un abito rosa cipria, leggermente scollato sul davanti, aderente sui fianchi, lungo e largo, a balze, fin sulle caviglie, lasciando ben visibile i piedi nudi. Non indossa accessori, neanche un trucco particolare se non dei chiari pigmenti che ha applicato sulle guance e sui punti del volto più esposti alle luci, il tutto contornato dalla folta parrucca bionda, boccolosa, che ha accuratamente sistemato sul capo coprendo così i capelli scuri e corti che la caratterizzano. Nel mentre che avanza si fa strada tra i compagni adocchiando in primis Vilya e Vea: non osa avvicinarsi, limitandosi a sfilarci di fianco, in punta di piedi, virando il passo verso Ergot e Valivi che dovrebbe raggiungere in pochi istanti. Il respiro è corto, chiaro sintomo dell'agitazione del pre-spettacolo, oltretutto il suo primo, e questo la rende nervosa anche nei movimenti, decisamente poco fluidi. Quando ha raggiunto i due compagni, si limita ad infilarsi tra i due senza proferir parola: panico.**


21:48  **Hachiko**  [Ingresso] <L'avvento della suola del destro calzare all'ultimo scalino prima dell'ingresso, è accompagnato da un sospiro mozzo delle narici.Lo sguardo glissa verso il basso per una manciata di secondi, prima di tornare alto alle porte aperte del Teatro, e cominciando a delineare a circa tre braccia di distanza, i contorni delle figure sparse nel Foyer.La punta della lingua scivola sul labbro inferiore,umettandone distrattamente la carne> Come credete stia andando la vostra formazione scudiera? Vi sentite migliorata? <uno sguardo fugace alla propria destra,prima di immettersi ad attraversare l'ingresso.Una volta al riparo dalla pioggia scrosciante,scrolla le spalle,rischiando di schizzare qualche goccia d'acqua nelle sue prossime vicinanze.Accelera di un tempo il passo, nel tentativo di raggiungere il Foyer poco più avanti>E' importante fare autovalutazione,soprattutto perchè dovete essere coscente di come si accede alla Fratellanza <stringe le labbra per un attimo>Ditemi, finora cosa credete di aver appreso con certezza?<Allunga lo sguardo verso la schiena di Hakan,per poi deviare verso Danjel e di rimando a Shizue, ma sono Zafirya ed Anuth che la portano a rallentare il passo e girarsi per un attimo a scorgere le creature alle proprie spalle.Lo sguardo rimbalza dal Sommo, al suo seguace osservandoli brevemente.La risposta di Cora le disegna un sorrisetto divertito>Rimaniamo nel Foyer Scuda

21:49  **Merlorosso**  [ > Platea ] <Ringrazia con un cenno garbato della testa la biondina, imboccandosi la tartina per intero; annuisce poi con aria attenta, riducendo in due feritoie



orizzontali gli occhi piccini e carichi di verde, verso quelli di Aletto - e, masticando, gonfia sensibilmente la guancia destra, sotto la polpa acuta dello zigomo rispettivo, ripulendo sommariamente le dita, allorché ricondotte ai lati delle cosce. A Silenzio e Katsumi indica il vassoio, interrogandosi con le sole sopracciglia arcuate.> Non ancora, mia Signora! Ma non preoccupateVi, stiamo per entrare. <a Katsumi, quanto a Fiamma; appresso a Shridar, sfiora di sguincio con gli occhi anche Shizue che gli è di fianco, pur tornando ben presto a cercar gli occhi dell'Apostolo, e brevemente i suoi tatuaggi sacri, in paziente, quieta ricognizione. Fa strada a Silenzio e Katsumi, raggiungendo di fatto l'Apostolo - verso cui china garbatamente la testa rossa.> --no, forse non ricordate di me. <principia, socchiudendo appena gli occhi ridenti.> Merlo Rosso, è un piacere rivederVi - ma mai quanto lo sarò per la figlia di Talia. <aggiunge, commisurando il tono alla distanza fra loro. Sta già entrando, e fa cenno alle due Erranti di seguirlo, già sorridendo ad Illya - e, sbirciandola a non molta distanza, anche ad Hvid.> Per di qua.


\*\*\*●●\*\*●.SI SPENGO NO LE LUCI IN SALA.●\*\*●●●\*\*●●

21:50  **BryanMore**  [Platea] poi, non lamentatevi Ambasciatrice che le Guide non vi portano a teatro<scherzando>buona questa tartina peccato non ne abbia preso alcune ma non volevo farmi conoscere<verso la moglie sistemandosi per bene sulla poltrona posando lo sguardo ai presenti che sembran aumentare a vista d'occhio>vi fanno bene queste serate Anigel...è bello recarsi a teatro ogni tanto...fate come noi<guardando la moglie>dove ho preso le tartine? Fuori all'ingresso ma voi eravate impegnata a cercar l'entrata<scherzando di nuovo>fra poco inizia avete sentito?<verso tutte notando le luci spegnersi>ora parliamo sottovoce...o ci lanciano.


21:50  **valivi [quinte]** <prontissima, fratellone!> annuisce nel dirlo, facendo cigolare l'armatura, poi resta in piedi, gambe divaricate per non cadere mentre indossa la pesante armatura di ferraglia, si avvicina al bordo del palco e sbircia ciò che accade fuori allungando il collo. ogni movimento è un cigolare di metallo, la barba si muove quando parla e le sopracciglia nascondono gli occhi


\*\*\*●●\*\*●.SIPARIO CHIUSO ●\*\*●●●\*\*●●

21:51  **Gipsy**  [platea] ad Anigel porge un caloroso sorriso e ascolta la domanda di Glenna e annuisce mormorando >beh se avrò serate un po' libere perché no <fermandosi al vedere le luci che si spengono in sala .Si accomoda sulla poltrona e gli occhi ha fissi sul palco attendendo l'apertura del sipario non riuscendo a trattenere un sorriso al dire del Coordinatore

21:51  **Danjel [Foyer]** : "Grazie, signori." sfoderando un sorrisone con i dentini ingialliti in favore di Aletto, recuperando due tartine per le due mani. Altra occhiata tra le statue e il passaggio di Zefirya e Anuth con qualche momento di incertezza, infine una curiosata ad Hachiko e Cora intrufolandosi nella platea.



21:51  **Zefirya [Foyer]** Cominciano Anuth su accomodiamoci <invitando la donna a seguirla sulla fila di sinistra ed infilandosi in una delle ultime file> si Valivi p molto cara.


21:52  **Axilles [Ingresso]** [I loro passi che percorrono l'ingresso mentre adocchiato il posto ove sedersi, lo indica alla moglie]Sediamoci lì, in modo da essere al centro e così vedere bene bene la recita]la voce bassa per non disturbare chi ha già preso posto mentre con ELYZABETH risale le file e poco prima di sedersi nei posti adocchiati ecco che legge il cartello ove c'è scritto "SIPARIO CHIUSO"]Bene bene siamo in tempo[ulteriore commento il suo]


21:53  **Silenzio [Platea]** Si abbassa un poco, giusto per raggiungere il capo di Katsumi, attenta a non urtare nessuno, in volo. Emula un teatrale sbuffo, mentre il bagliore fatato si espande un poco, di colore violaceo e freddo per chiunque ne venga a contatto. \* Oh perdonatemi Dama, posso aspettare per il posto, come dite voi\* inarca un sopracciglio \* anche se in questo caso potevamo forse fare un'eccezione vista la tematica.\* puntualizza, con tono leggermente indispettito mentre è intenta a lanciare occhiute torve a chiunque. Torna a Merlo, verso il quale riversa un fastidio decisamente univoco e senza motivo \* Mi sento intropolata...\* borbotta verso Katsumi quand'ecco che i lumi si affievoliscono fino a spegnersi. resta così il suo bagliore che lentamente, senza fatica, fa rientrare fino a sparire quasi del tutto.

21:53  **Fokuz [Rip.Ramazze]** Tra uno sding, uno sdong, un tunf, un fluff, un flut e uno stap, sembra liberarsi del groviglio della stanza. Spalle alla porta della stanza, prova a guardare


quanto è successo "SQUONK! Capisco tu sia solo, ma non puoi creare ragnatele di strumenti delle pulizie" Poi si tappa la bocca con entrambi le man e solleva le spalle "Sbusa. Bica voglio dille a tutti ghe esisdi..." Sgrana gli occhi "ba così" Scuote il capo "non salbi nettuno. Non nettunassero, netturbini". Poi sente rumori vari dal luogo che conosce fin troppo bene, oltre la porta e abbassa le mani "Che ci stava uno spettacolo e non mi hanno invitato?" Mette i pugni sui fianchi, poi allunga il busto verso Squonk "E tu sapevi tutto e non mi hai detto niente?" Socchiude gli occhi, inspira, poi si volta verso la porta che da alla platea "Per una lira, io vendo tutti i" Si volta verso quello che da sempre sembra il fantasma del teatro "Te li sogni che li vendo! Dopo questa poi. Sei un venduto, non ti vendissi,,, venditt... <arriccia il naso> No no. Vendetta! Altro che!



21:54  **Ergot**  [Voce Narrante] <Velocemente si affretta superare il Palco. Si porge sul Proscenio e allarga lo sguardo avanti a se. Sospira appena e ritto sulle gambe pare favellar a voce alta e chiara. C'era una volta in tempo molto lontano un grande Castello nel quale vivevano cavalieri nobili o meno di sangue, ma nobili d'animo. L'Ordine dei Cavalieri di Luce prosperava! Costoro, vivevano secondo i dettami della cavalleria, dell'onestà e della verità, puri di cuore, puri di spirito, ma essi.... Un cuore nero cresceva e pulsava. Uno spirito instabile e ribelle che, seppur lentamente, inevitabilmente al Male Teneva! Fu lui! Proprio lui... a divenir l'Oscuro Cavaliere che scagliò sull'ordine tutto un terribile sortilegio! Ogni cuore per quanto puro ha in sé un granello di male, ogni cavaliere dunque s'ammalò gravemente a seguito del sortilegio e nel giro di pochi giorni cominciarono a morire tutti quanti! Resistevano solo coloro in cui il male era più sottile di un pulviscolo di polvere! Il Castello dunque divenne luogo di lamenti, pianti e gemiti sofferenti! Sentite?


21:55  **Anuth** [Foyer] seguendo Zefyria si porta con lei in prima fila andandosi così' ad accomodare <bene qui si vede bene e si dovrebbe anche sentire bene>detto ciò sistema l'abito e si pone in silenzio ascoltando ciò che Ergot va a dire


21:55  **Aletto** [>platea] dopo aver esibito il cartello agli ultimi ritardatari, s'avvia verso la platea che le luci son già spente; ed è con il favore del buio che, svicolando rapidamente, raggiunge le quinte, premendosi il dito sulle labbra qua e là verso gli ultimi che ancora si attardano a parlare.



\*\*\* Nel buio della sala s'innalzano gradualmente, in un crescendo di volume e intensità, dei LAMENTI: gemiti di uomini sofferenti e doloranti, voci diverse che si mescolano tra di loro creando un coro che dal palco si rende ben udibile a tutti gli OSPITI. \*\*\*


21:56  **Katsumi** [Platea] è appena un mormorio che rivolge a Merlorosso proprio mentre le luci si spengono<Scudiero, riesco a stento a respirare dentro questo coso>batte leggermente sul corpetto probabilmente inforzato con qualcosa di molto simile a giunchi o legno<Le lame hanno le loro armature, le rose.. beh armature altrettanto strette>afferma sommessamente<e a volte non comode>quindi, lanciando uno sguardo al SIPARIO CHIUSO s'avvia dietro merlorosso con Silenzio al fianco<Non temete, lasciatevi trasportare dalla magia che gli artisti sapranno creare. Tutti abbiamo l'oro per sognare e loro sono abili orafi>Mormora delicatamente sempre alle calcagna di Merlorosso. Sorride un po' intorno a sè, chinando di tanto in tanto il capo<La signora è in ritardo..>è un sospiro appena sussurrato alla volta di Silenzio mentre storce le labbra e proprio mentre arriva all'anelata seduta cominciano a sentirsi i gemiti<ssssh.. cominciano>

21:56  **Hakan**  [foyer>platea] <Ci ritorna su Aletto e torna pure a guardarla, almeno finchè gli sarà concesso di farlo> ah! Allie! <un'illuminazione che arriva tardissimo ma almeno arriva e questo è consolante. Sorride compiaciuto, fissando quel nuovo aspetto del Mentore dell'Ateneo, per poi scivolare di nuovo a favore di Quimelle. Tra le molte presenze, paiono le uniche due che gli siano familiari, in un modo o nell'altro. Anche sulla mezza indugia fin troppo, facendosi intanto largo in quella passerella centrale, pur fermandosi tra le ultime file di quella platea, ancora a giusta distanza da Quimelle giusto per poterle parlare senza urlare.> Ciao principessa, sei un incanto. Sto.. bene, diciamo. <ammette, figlio dei brutti vizi e di una vita di pessime abitudini, che concorrono a dargli una cera discutibile.> Non suoni? <chiede spontaneo, con una pessima memoria e un poco dubbioso su quanto appena chiestole. Non fa in tempo ad aggiungere altro che le luci vengono chiuse, dimezzandogli la vista e mandando alle ortiche ogni tentativo di vedere la mezzelfa.> Va bene, mi siedo. <Il sigarillo artigianale è stretto tra indice e medio mentre l'anulare accarezza distrattamente il mento sbarbato. Infine si zittisce e da bravo va a sedersi, quattro sedie a destra tra le ultime file, dopo aver fatto una panoramica generica>


21:57  **Elyzabeth {Incinta} [Ingresso] [Vi seguo]** Mormora ad Axilles, seguendolo verso i posti indicati. [Per fortuna] Aggiunge, sbirciando verso il cartello apposto. E' una donna alta sopra la media, con quel metro ed ottanta di pura ed aristocratica bellezza. Sulla pelle chiara del viso sono incastonati due profondi ed espressivi occhi grigio-azzurri, dal taglio lievemente allungato ed intrappolati in una gabbia di ciglia lunghe e ricurve. Il naso è minuto, all'insù. Le labbra piccole e polpose sono accuratamente truccate di rosso. I capelli fini e biondissimi sono delicatamente profumati di Fresia ed acconciati in un morbido chignon, che rivela il collo lungo e delicato, dal quale pende una catenina con un ciondolo animato, in acciaio ed oro raffigurante una farfalla, che cela in un'ala, una lama a doppio filo. Indossa un elegante abito lungo dallo stile semplice, realizzato in meravigliosa seta lucida dal color menta, mista a cotone dello stesso tono. Il corpetto aderente, rivela una gravidanza iniziale. Una mantellina realizzata in pizzo sui toni di un verde più scuro, pressochè trasparente ed arricchito da preziosi ricami floreali è cucita sulle spalle. Ai piedi, indossa delle scarpine in tinta, con tacco in legno, che regalano altri 4 centimetri all'altezza già ragguardevole dell'ex archiatra. Un mantello candido bordato di bianco, la ripara dal freddo della sera.


21:57  **Anigel [Platea] sedutasi sorride a Gipsy che poi <mormora bassa voce verso di lei< Che brava che siete mi avete letto nel pensiero facendomi sedere accanto a Glenna> non aggiunge altro il Sipario si è chiuso quindi a breve inizierà lo spettacolo**



21:58  **Ergot  [Voce Narrante]** <E' ancora ritto sulle gambe mentre fa poi per deglutire. Un gran sospiro compie e la mano destra porta al petto> Fra tutti Cavalieri e i Paggi ammalati ve ne erano due che sembravano essere immuni al sortilegio! <Batte un paio di volte le ciglia e riprende con le parole in modo forte e chiaro> Costoro entrambi puri di cuore e di animo non avevano in loro alcun male! Erano sinceramente buoni, virtuosi e privi di qualsivoglia forma di malvagità! Ecco perchè su di loro l'Oscuro sortilegio non aveva alcun effetto! Costoro erano il Cavaliere Parsifal ed il suo Paggio Joele. <E tace afferrando il Violino che è vicino a se sul Proscenio>

21:58  **Hvid [Platea]** <Le luci si spengono, lei palesemente trattiene il sospiro, si perde l'occhiata dedicatale da Merlorosso, complice il buio che cala nella platea. Si volge verso il sipario> Ci siamo... <sussurra, lascia a QUIMELLE il tempo di infilarsi nell'ultima fila e poi spostando il suo mantello bianco, prende a sua volta a sedersi con un fluido e leggiadro movimento, s'accomoda, ripiega sulle gambe il suo mantello tradendo il nervosismo che le si agita nel petto. Sorride vedendo ERGOT sul proscenio iniziare. Tace totalmente presa dalle sue parole, i suoi occhi assumo uno sbrillucchio evidente appena ode i "lamenti" espandersi nella sala. Sospira di nuovo fissando il palco>



•••••.SI APRE IL SIPARIO•••••


21:59  **Ergot x ÷ • • ' ~ • »»** Or il Maschio ha afferrato il Violino, un ultimo sguardo compie verso la Platea davanti a se, deglutisce e si posiziona ritto sulle gambe. Il Violino viene imbracciato con l'impostazione mancina. La mano destra è sul manico e la gemella tiene l'Archetto. Lo avvicina alle corde, attende qualche istante che pare estenuante. Poi le puntute vibrano: strizza appena gli occhi e arriccchia il naso. L'Archetto prende a sfregare, letteralmente, come a volerle tagliare. Il sorrisetto è dipinto sulle labbra del Musicante. Serra le mascelle e lo sguardo diventa una fessura. // LE NOTE SI FANNO ALTE NELL'AERE, SI ALLARGANO NEL TEATRO: NONOSTANTE LA LORO ARMONIA ESSE SEMBRANO UN LAMENTO. I CAVALIERI DOLORANTI SONO SEMBRANO PRENDER LA PAROLA CON I SUONI STRIDULI PRENDONO POSTO, FANNO DA SOTTOFONDO A CIO' CHE ACCADE ««• ' ~ • • ÷ x

21:59  **Axilles [Platea]** «annuisce al dire della moglie, il mantello ripiegato sull'avambraccio, mentre raggiunta la fila che hanno scelto iniziano ad addentrarsi tra le poltrone»Permesso...permesso....«dice di tanto in tanto fino a che indica i due posti, alla moglie»eccoci siamo arrivati«ciò detto subito dopo ELYZABETH si siede a sua volta e inizia ad osservare il palco»ci siamo...«sempre a bassa voce mentre proprio ora il palco si apre»

22:00  **Cora  [Ingresso]** «Segue i passi di Hachiko e ne ascolta le domande che fa sempre osservando in giro gli astanti» bene Furia migliorata nell'animo probabile, forse fortificata negli ideali sicuramente «una pausa» credo di esser migliorata nel confrontarmi con più educazione e meno arroganza, sono riuscita a portar a termini diversi compiti assegnatomi con buon risultato e se mi sono state affidate vuol dire che comprendono le capacità che ho.. voi cosa ne dite Furia se posso chiedere anche la vostra di opinione in merito «dirigendosi


sempre sul fianco destro di Hachiko verso il Foyer vedendo che l'illuminazione spegnersi e quindi a trovarsi a suo agio


22:00  **Shizue**  [Platea] « lo sguardo si sofferma ancora su Aletto, non ce la fa a smettere quella veste di gentilezza nei confronti del mondo, quel suo apparire, quel suo fingere che si perde in tagli costruiti, in convenevoli leggeri, in labbra incurvate e sguardi appena più affilati in palpebre socchiuse. Il capo le si china appena a favore dell'altra donna, solo per poi torcerlo e andare a condurre lo sguardo che le rimane a favore del resto dei presenti. È guardinga, quasi la curiosità le imponesse di scrutare tra scartoffie non sue, s'accorge delle occhiate che le si soffermano addosso, passando oltre. Segue il corridoio centrale, ritrovandosi a seguire in silenzio la figura di Shridar » Una volta venni a vedere uno spettacolo della mia bambola di sangue, quando ero un'eterna. Una volta fu per puro caso, in cui la incontrai « è con un tono serio che si esprime seppur rimanga quasi in un sussurrare per non dar fastidio all'opera e alle luci che già si spengono » Fa ancora un po' male, ma almeno ora lo riesco a muovere « lo sguardo le si alza per qualche istante, e così finisce per volgere lo sguardo in quello dell'altro dove quell'eterno non avrà problemi a trovare l'oscurità di quella forma orientale. Il sipario si apre e l'attenzione della ragazza vira a favore del palco, attirata da ciò che avviene »


22:00  **Vea** [quinte] rimane dietro le quinte, NASCOSTA, tuttavia getta via il mozzicone e s'accosta maggiormente al perimetro del palco dove si ferma, trae un sospiro profondo, ma senza dir nulla.


●\*o\*●●\*o\*●.SI ACCENDONO LE LUCI SUL PALCO.●\*o\*●●\*o\*●

22:00  **GlennaMore** [platea] si mette comoda nella poltroncina e ascoltando la voce del narratore, ascolta la voce del violino, attendendo il seguito

22:01  **Elear** [Platea] non è infastidita dai lamenti udibili all'interno della platea. Resta completamente immobile ed in piedi contro la prescelta parete. Ascolta con attenzione la storia presentata dalla voce narrante che fissa e scruta con l'attenzione di sempre. Non sposta lo sguardo su nessuno in particolare preoccupandosi semplicemente di conservare costante la presa alla propria staffa d'ossidiana.

22:01  **Merlorosso** [ Platea ] lascia spazio a coloro che entrano ancora, attardandosi con il volto in direzione del Palco, e della voce di Ergot; per ultimo, scorge il profilo familiare di Axilles ed Elyzabeth, verso cui sorride, eventualmente scorto a sua volta. Ed ha altrettanto sorriso, quasi paterno, alle parole di Katsumi, calando istintivamente lo sguardo in direzione del corpetto, con le sopracciglia corrugate: precede la dama e, di riflesso, l'ancella, mostrando un paio di poltroncine vicine, verso l'esterno della fila terza a discendere. Lui, al contrario, attendendo che il flusso di spettatori sia ultimato, si trattiene in piedi ancora qualche istante, dove non interrompe la visuale ad alcuno - per guardare il palco, in silenzio. Sorridente.

22:01  **Shridar** [Platea] <accoglie le parole di Merlorosso così come di Katsumi per poi alzare gli occhi al cielo pensieroso per alcuni istanti per poi scuotere il capo e andare così ad aggiungere> Perdonatemi <alza appena la mano destra che si va così a posare sul saio all'altezza del cuore> Sfortunatamente ricordo pochissimo del periodo appena trascorso della mia vita, la vicinanza avuta con il Padre nel mio passaggio e insegnamento mi ha distratto da questo piano. Lieto spettacolo <solo ora si volta quindi su Shizue, andando così a precederla per andare ad accomodarsi lentamente sulla destra sedendo su una delle poltroncine centrali nell'istante in cui le luci vanno ad accendersi nuovamente. Ne ascolta le parole prima di andare ad aggiungere> Comprendo, quindi visite di piacere in ogni caso, meglio così. <una pausa incrociando le braccia all'altezza dello sterno e rimanendo in silenzio mentre lo sguardo si perde in favore del sipario che si apre>

22:02  **Quimelle** [ platea ] le arriva forte e chiaro il saluto di Illya e la punta. ( Sia Arte! ) sfarfalla la manina a condire il benvenuto e lascia poi che la stessa torni ad adagiarsi pigra sulle braccia al petto. Caccia fuori la punta della lingua e s'umetta il labbro superiore prima e l'inferiore poi; le gote s'arrossano via via che il pubblico continua a giungere e i suoi respiri si fanno ogni volta più profondi. Dà un paio di colpi di tosse a richiamare l'attenzione di tutti e di nessuno e infine torna a studiare HVID. ( Bardo, mh? I miei complimenti. È un ramo estremamente complicato e mi è incredibilmente ostico. ) ammette con semplicità il Fulgore; nessun monile ad adornarla, ha preferito puntare sulla semplicità. S'accomoda a fianco della Tenebra appena in tempo - e poco prima che le luci in sala vadano a spegnersi. È in un sussurro rapido che domanda a Hakan. ( Se vuoi venire qui vicino a noi c'è un posto libero mh. ) e debolmente annuisce osservandolo però di lì a poco andare a prendere posto. ( Anche tu sei caruccio, questa sera, sì. ) asserisce sorniona in un sussurro a mezza voce e prosegue.

( No, questa sera farò da spettatrice. ) è ormai accomodata a si zittisce. Lascia le schiena vada ad aderire perfettamente alla seduta e sposta a destra e a sinistra le natiche così da riuscire a raggiungere una maggior comodità. Lo Spettacolo è iniziato e i lamenti che s'alzano tra di loro fanno sì che la Mezza s'irrigidisca appena sulla seduta. E guarda le luci accendersi sul Palco.  
22:02 🟦 Danjel [Platea] rimane in piedi in fondo alla sala assottigliando lo sguardo quando sente i lamenti: "E che ho pestato i piedi a qualcuno, lo sapevo, chiedo scusa..." confabula prestando attenzione a camminare lentamente fermandosi nei pressi del punto di passaggio per il foyer, quando le luci sul palco si accendono.

\*\*\* Ci troviamo dentro un'ampia SALA di un CASTELLO, sul fondo un mobile e sopra di esso, caraffe, bicchieri, bacinelle e pezze più svariati alambicchi e fialette. La sala è palesemente approntata a "medicheria" vari i giacigli che ospitano cavalieri malati e gementi, tutti coperti da lenzuola candide, distesi ognuno su una branda. Al centro un letto con il Cavaliere Supremo al suo fianco i protagonisti Parsifal e Joele \*\*\*

22:02 🟤 Maihly [ Quinte ] tocca nervosamente i capelli finti, biondi e boccolosi, portandosi di tanto in tanto ciocche davanti agli occhi per osservarsi le punte, decisamente destabilizzata da quel colore e quella lunghezza, a cui non è mai stata abitata. continua a sistemarsi il vestito in tutti i suoi punti scomodi, prima sulla vita, poi sulle spalle, sgranchiando le mezze dei piedi nel mentre che ascolta la voce di Ergot, quella narrante, iniziare a dare vita allo spettacolo. Intanto i suoni dei lamenti richiamano la sua attenzione, e lei istintivamente, da lì dietro alle quinte, butta uno sguardo sul palco dove ora il sipario si sta aprendo: l'espressione sul volto è quella di stupore, mista ad ansia che la starebbe iniziando a far sudare qualche gocciolina sulla fronte, proprio dove c'è l'attaccatura della parrucca. Comunque tace, rimanendo lì immobile, nascosta, a seguire gli avvenimenti sul palco che ora è finalmente illuminato.

22:02 🟤 Gipsy [platea] sorride ad Anigel fissando lo sguardo verso il palco su cui vede le luci accendersi

22:02 🟤 Zefirya [Platea] C'è molta gente <sussurra piano ad Anuth> che ne pensate di Valivi a me piace molto quella ragazza sarà un'ottima Detentrica.



22:02 🟤 BryanMore [Platea] <ascolta ciò che succede dietro al sipario ancora chiuso ascoltando la voce narrante dove nel mentre si apre il sipario>vanno ad incominciare <sussurrando a Glenna udendo le note del violino mentre le luci del palco si accendono>



22:03 🟤 Silenzio [Platea] Il Bagliore da fioco scompare. Segue Katsumi a prender posto, scortate da Merlo. Si volge a lei, si guarda attorno ed alza le spalle \* Starà aspettando che cali la pioggia per non rovinarsi la veste, forse... sicuramente avrà delle validissime ragioni. Non preoccupatevi. Se a fine spettacolo non sarà ancora arrivata potremmo mandare lo scudiero a cercarla, no?\* così prende posto e si cheta, ringraziando con un cenno del capo Merlorosso.


22:03 🟤 Neala [Ingresso] il passo spedito , come chi sa già di essere in ritardo, alza lo sguardo solo per studiare il luogo. Indossa ancora sulle spalle il pesante mantello blu notte foderato e bordato di candida pelliccia, quando i lembi si scostano s'intravede un morbido vestito nelle tonalità del rosso cupo, stretto in vita da un'alta cinta mentre quella d'arme alla quale è legata -Dorcha - spada lunga dall'elsa istoriata in argento, scende sui fianchi. Rasenta il metro e settanta d'altezza e si muove in silenzio mentre già superato l'ingresso accede al Foyer.


22:03 🟤 Hachiko 🐕 [->Foyer] <Corrugata leggermente la fronte quando le luci si spengono in sala, lasciando dei barlumi a concederle la vista. Si avvicina a ridosso dell'ingresso alla platea, tuttavia restando alla SINISTRA dell'entrata, ad un paio di braccia da questa, all'interno del Foyer. Si ferma quindi a quell'altezza, piantando le suole a gambe leggermente divaricate. La mano destra abbandona il giogo della fibbia per portarsi all'orlo del cappuccio del manto, e con un gesto fluido, lascia ricadere il tessuto sulle spalle, liberando i lunghi capelli neri che, come intreccio d'ebano fuso, si disegnano in morbidi boccoli, fino alla metà della schiena. La mancina va a ravvivare la chioma infilandosi all'altezza della nuca, e smuovendo i capelli a sistemarli sulla schiena e sulle spalle. Un'occhiata all'ingresso, quando arrivano Axilles ed Elyzabeth, ai quali porge un sorriso limpido, sebbene li osservi un pò prima di avanzare saluto> Eugnas miei cari, è un piacere rivedervi.. sembrano passati eoni <arcua le sopracciglia scandendo Elyzabeth con lo sguardo, fino al suo ventre> Bhè? il nipotino? <sogghigna, per poi ammiccare alla DONNA> Congratulazioni <Devia verso Cora, accennando con il mento verso la platea> Voi siete agevolata, date uno sguardo verso i posti a sedere, che ci vedete meglio al buio <muove le orbite fino al profilo di Cora, senza muovere il viso> Ciò che penso non deve influenzarvi, ne tantomeno determinare il vostro inferno. Ma sicuramente state migliorando, vedo un pò di luccichio sotto questo terreno grezzo. Piuttosto, avete domande? approfittate ora che sembra essere tutto tranquillo.





22:03  **Vilya**  [Cavalieri Supremo] <è un vecchio derelitto, che giace sul suo letto di malato; il lenzuolo bianco copre tutto il suo corpo magro e solo le braccia, ossute e pallide, sono stese sopra il tessuto, nude. Ha un viso scavato dagli anni e dalla malattia e la testa calva: solo sparuti ciuffi canuti imbiancano il cranio sopra le orecchie.> Mio fidato Parsifal <la sua voce è arrochita e soffiata; ogni parola gli costa un sussurro sonoro e un animarsi penoso del petto.> Voi siete la nostra unica e sola speranza o tutto il nostro ordine è spacciato! <l'avvertimento è pronunciato con enfasi e sfocia inevitabilmente in una tosse, che scuote tutto il fragile corpo anziano.>


22:05  **RoseBoy**  [Parsifal] – Stringe una mano dell'anziano malato – Ohhh Joele presto presto un bicchiere d'acqua – gesticola con la mano libera –



22:05  **Anuth** [Platea] avvicinandosi a Zefyria ne ascolta il sussurro <si parecchia sono felice per l'Ateneo> sorridendo leggermente <Molto simpatica, sere fa come vi ho detto l'ho conosciuta ha molta buona volontà penso che ai Detentori serva gente con voglia di fare, e viva soprattutto> ispirando <ma purtroppo da che sono con voi, ho avuto contatti solo con lei, visivi diciamo, ed epistolari con Sid, tutti gli altri> scuotendo il capo <bho non leggo mai nemmeno interventi nelle nostre teche interne ma esistono?>

22:05  **Nerissa** [platea] [si lascia alle spalle il foyer e si inoltra nella platea, scortata da una delle maschere del Teatro del Giglio, nel buio che anima la sala e il palco dal sipario ancora chiuso. E' una figura di certo non alta, ma elegante e sinuosa che avanza in direzione delle poltroncine occupate dagli ERRANTI con un passo appena più frettoloso, lambita dalle luci che, di colpo, s'accendono sul palcoscenico a cui indirizza un'occhiata di sorpresa] Stanno per iniziare. Siamo arrivati giusto in tempo. [mormora, indirizzando un sorriso a Thingol, poggiata all'avambraccio di lui con la punta delle dita. Ci si accompagna, vestita del rosso intenso di un abito che si modella in un corpetto privo di maniche e che si arrampica attorno al busto e al seno senza sostegno di spilline, modellandosi nella foggia di foglie e fiori di pregiata stoffa; la gonna s'allarga appena, seta fine che fruscia ad ogni passo, ma priva di reale ingombro] La vostra spalla va meglio? Ah eccoli qui. [accenna all'Avventuroso, adocchiando Katsumi e Merlorosso. Anzi, mentre fa per lasciare il braccio di Thingol, tenta di sfiorare la spalla di Katsumi e le mormora] La poltrona accanto a voi è occupata?


22:06  **Vea**  [JOELE] (scivola al proprio posto mentre il sipario ha appena iniziato l'apertura. Dunque si trova accanto a Parsifal. E' un ragazzo alto, dai capelli rossicci corti e spettinati. Indossa una camicia bianca poco più ampia della sua mole slanciata, non propriamente possente, che forma pieghe spesse e morbide all'altezza della vita nell'infilarci dentro un paio di calzoncini marroni tutt'altro che aderenti. Tengon su i calzoncini un paio di bretelle del medesimo colore che, sottili, s'incrociano sul retro della camicia. Le suole degli scarponi risuonano sul pavimento del palco mentre si dirige di corsa verso il mobile su cui è poggiata la caraffa d'acqua; la preleva versandone il contenuto in un bicchiere che torna a porgere al Cavaliere con un inchino.)


22:06  **Aletto** .!\*.\*.\*!\*.\*. I GENTILI SPETTATORI SONO PREGATI DI SEGUIRE IN SILENZIO.\*!\*.\*!\*.\*.


22:06  **Fokuz** [Rip.Ramazze] <Guarda Squonk, mentre mette la mano destra sulla porta> Squonk, io ti cerco, tu mi apri. <socchiude gli occhi> Non posso dire alla gente che esisti, comunque <abbassa il capo> Cioè <la mano sinistra, palmo verso l'alto fa su e giù più volte> Fixius ti vede e non ci crede possa tanto. <solleva gli occhi al cielo> Ma credo Simeht andrebbe a schiarirsi... <fa un colpo di tosse> Si insomma, si prenderebbe un attimo di meditazione. <rigonfia la guancia destra> Io che posso, posso uscire o stiamo chiusi qui che manco le guardie lo sanno? <sospinge ancor più la porta verso la platea> Su da bravo... <gli indica il soffitto con la mano libera> Fra un pò si dovranno spegnere le luci che dimenticano accese, eh... <così dicendo, inconsciamente, esce verso la platea, nel suo BEL VESTITO da GIULLARE. Un cappello a sonagli, una maglia di lino bianco e un pantalone di seta nera, che finiscono in degli stivaletti di cuoio marrone. Tutto di una manifattura che un popolano potrebbe emulare facilmente. Il conte è tirchio, oh!>


22:07  **Elyzabeth**  {Incinta} [Ingresso] Segue Axilles, fino alle poltrone, slacciando i bottoni del mantello, per farlo scivolare lungo le spalle e recuperarlo con il braccio destro. La voce di Hachiko le fa voltare la testa verso la mezza alla quale sorride] Buonasera, che piacere incontrarvi. ] Si accarezza la pancetta tonda, rinnovando un sorriso, anche se più dolce dei precedenti [Tra qualche mese ci sarà un piccolo De Salgado. Vi ringrazio] Si siede e si guarda attorno, quando si spengono le luci, concludendo la panoramica di sguardi verso il sipario che


si apre e le luci che si spengono. [Ci siamo. Inizia] Mormora ad Axilles, cercando il suo braccio per tentare di poggiarci la mano. Tace infine, iniziando a seguire lo spettacolo.


22:08  Hakan [platea] "Sono una pecora nera in quest'ambiente. Non vorrei mai renderti partecipe di qualche mia figuraccia o distrarti. Se vuoi mi trovi lì" un bisbiglio udibile, basso e le indica la zona che presto occuperà, alla sua destra, che è anche la propria. Parla a Quimelle, donandole un occholino e un sorriso che il buio della platea nasconde per buona parte. Dalla facile adattabilità, una volta riuscito a prendere posto e dopo essersi di nuovo guardato attorno, con scarsi risultati, si abbandona alla seduta facendola propria: distende le gambe andandole parzialmente a nascondere sotto la seduta antistante, il braccio destro si apre verso l'esterno e il gomito finisce con il posarsi sullo schienale della sedia accanto. L'altra mano, a cui cede il sigarillo, sfrutta le dita libere per allentarsi il farfallino sbottonandosi solo il primo dei tanti bottoni che scompaiono dopo un po' nel panciotto chiuso. Il sigarillo finisce tra le labbra, all'angolo destro e dallo stesso taschino del panciotto tira fuori un acciarino. PROVA ad accendersi l'estremità del sigarillo, tra piccole e brevi scintille innocue, con l'intento di fumare. Il sipario s'apre, la musica sale e lo scenario si schiude davanti ai propri occhi. Fissa il palco, chi va occupandolo e tace: ci prova ed è tanto.


22:08  Shizue [Platea] sta ancora vagamente distratta dalla schiusa del sipario, ma poi sbatte qualche volta di troppo le palpebre, quasi si stesse risvegliando da chissà quale mondo. Così ora continua a seguire Shridar come farebbe un'ottima ombra, ritrovandosi a muovere il passo per potersi accomodare su una delle poltroncine centrali, nel momento esatto in cui le luci tornano ad accendersi e lo spettacolo inizia. Si accomoda, con quel sedersi sulla punta di quella poltroncina, non ha mai modo di starsene tranquilla e serena in tutto il mondo che esiste. È una dannatissima corda di violino troppo tesa, fatta di un nervosismo netto ed implacabile, ma di una curiosità che le lascia lo sguardo scuro su quel palco per qualche istante. Dopo un po' si sporge alla propria sinistra, dove Shridar siede. Il capo le si reclina, abbastanza da cercare di accorciare le distanze per sottoporlo ad una fila breve di sussurri dai toni fanciulleschi ed acuti, che si sporcano di tocchi arrochiti. Le labbra le si schiudono, prende fiato, abbastanza da far muovere quel torace acerbo < devo tacere? > ed il capo si torce, lo sguardo cerca nella penombra appena accennata e rischiarata dalla luce del palco la sagoma del volto del sacerdote.

22:08  Axilles [Platea] [al saluto di HACHICO; sorridendo porge un elegante cenno di col capo per ricambiarlo ]Rosaelux a voi.....[replica a sua volta con cortesia per poi portar lo sguardo sul palco proprio mentre il sipario si solleva ed ecco apparire ai suoi occhi ciò che pare un'ampia sala di un castello e tutto ciò che par essere una medicheria]Toh..guarda[sfiorando col gomito quello di ELYZABETH]che vi ricorda?[la voce bassissima mentre lo sguardo pone per un attimo sul bel viso di ELYZABETH]

22:08  Hvid [Platea] <Rivolge un cenno silenzioso per QUIMELLE, segno che ha sentito le sue parole, un sorriso teso accompagna quel lieve movimento, ma la sua attenzione è innegabilmente tutta per il palco, per gli attori che danno vita alla sua storia in modo egregio, si umetta le carnose labbra che poi trattiene fra i denti mentre Vilya parla, osserva anche il suo Joele, interpretato da Veà e seppur tenga i denti sopra il labbro sorride presa dalla storia che prende vita e consistenza. Il suo cuore è un tumulto nel petto che batte veloce ed è innegabilmente emozionata. Tace, non una parola lascia le sue labbra, i suoi occhi percorrono la platea ed i vari presenti studiandone le reazioni>


22:09  valivi [quinte] osserva la scena in silenzio, allungando il collo per vedere meglio. ogni volta che si muove l'armatura sferraglia, ma il pubblico non può sentirla. con un gesto della mano si sistema la parrucca, che le conferisce un aspetto selvaggio



22:09  Katsumi [platea] si stringe nelle spalle guardando Merlorosso. E' tutta mimica la sua ormai. Uno sguardo al MONACO verso il quale annuisce e scolla la testa, probabilmente cercando di trasmettere qualcosa senza parlare. Finalmente si siede, proprio là dove le ha indicato lo SCUDIERO e lo sguardo viene calamitato verso Vilya. Sembra trattenere il fiato osservando il trucco che rende così realistica la scena. L'arrivo di Nerissa e Thingol sembra distrarla un momento. Fa cenno a loro di sedere e annuisce alle parole di Nerissa<Certamente, Ancella, volete mettervi tra di noi? Fortunatamente siete abbastanza piccola>afferma con un sorriso <Vi dà un certo vantaggio questo> e conclude poi <Menomale che siete arrivata o avrei spedito qualcuno a cercarvi> e quindi a Thingol china il capo <Pace fratello>mormora sommessamente prima di tornare a guardare il palco


22:10  Merlorosso [ Platea ] s'inginocchia di fianco alla poltroncina su cui si accomoda Katsumi, standole vicino abbastanza - pur senza addossarlesi o costringerla al suo contatto; ha le terga in parte sui polpacci, ed il peso ben distribuito sulle punte degli stivali. "Se lo desiderate, vi presenterò gli artisti." a Katsumi, e a Silenzio, cercandone lateralmente lo sguardo con gli occhi piccini, e vispi, e verdi, ridenti. Il sussurro di Nerissa gli fa alzare gli occhi al suo cospetto - e di fatto, s'alza per intero, concedendo il passo alla Signora delle Tenebre, con la testa garbatamente chinata al suo cospetto. "Pace e Prosperità, Fiamma.


Cavaliere." sussurra poi a Thingol, cui rivolge un cenno della testa, altrettanto - e, sporgendosi appena, conclude "Va un po' meglio?".



22:10  GlennaMore [platea] ascolta totalmente presa dal dramma che si svolge sul palco



22:10  Illya [Platea] con un sorriso risponde a Quimelle ma dura solo un'istante. torna ad osservare mentre il sorriso scema in una smorfia quasi sofferente. Si rimette comoda sulla poltroncina ma i piedi non riescono a toccare terra ed è come fossero in preda ad un tic tanto il piede oscilla. Ora raddrizza la schiena e cerca di seguire la scena che si dipana sul palco. Di tanto in tanto arriccia le labbra in un mezzo sorriso che sfuma l'attimo dopo per poi sollevare lo sguardo al soffitto e tornare quindi alla platea. Non riesce a stare ferma e lo sta mostrando con un centimetro del proprio corpo.


22:12  RoseBoy  Parsifal] - Afferra il bicchiere e con cautela aiuta l'anziano Cavaliere Supremo a tirar su la testa canuta e a mandar giù alcuni sorsi - Ecco piano....piano così....Ecco piano....piano così....


22:12  Quimelle [ platea ] allunga le gambe di fronte a sé andando a colmare quel lieve senso di fastidio provato fino a questo momento; è comoda, ora, e ne è la riprova quell'espressione soddisfatta che le si attacca al volto; le mani sono in grembo e giocano tra loro, le iridi chiare - che le luci del palco fanno debolmente brillare - seguono i movimenti tanto quanto i discorsi dei colleghi intenti a recitare. Assottiglia le palpebre e allarga appena le labbra, andando a pizzicare la punta della lingua tra le stesse in un cipiglio attento e concentrato. Al commento di Hakan rifila un'occhiata piccata che - complice il buio della platea - potrebbe facilmente andar perso; così come quella linguaccia che ne fa uscire una smorfia come risultato; ed è ancora sugli interpreti che torna. Per **HVID** un occhiolino di profilo e ancor tace. Le pupille cercano ripetutamente Vilya sebbene tanto irriconoscibile. Solo di quando in quando si ritrova ad annuire alle battute, neanche fosse davvero a conoscenza della correttezza o meno dei dialoghi.


22:12  Elyzabeth {Incinta} [Platea] Sospira nel vedere la medicheria, mormorando sottovoce ad Axilles [Che ora che non ci sono io, ci saranno molti più morti] Trattiene un sorrisetto dal taglio sghembo incollando le labbra tra loro, fino a trattenere quello inferiore, con un morsetto leggero. Si volta a guardare il marito, con un'occhiata sorniona, tornando a seguire la recita.

22:12  Vilya  [Cavaliere Supremo] <alza la testa, con sforzo evidente, e posa le labbra secche sul bicchiere che gli porge Parsifal; alza la mano destra nel tentativo di raggiungere egli stesso l'oggetto, ma ricade penosamente sul letto, debole.> Voi, Voi Parsifal, solo voi potete spezzare il sortilegio! Andate partite, dovete trovare l'Oscuro Caval... <le parole del Cavaliere vengono smorzate da una crisi respiratoria: il vecchio è costretto a portarsi la mano al petto, mentre l'altra stringe convulsamente il lenzuolo.>

22:14  valivi  [Parsifal] <PORGE il bicchiere a Joele e torna a sorregger l'anziano vecchio con gesto cavalleresco>

22:14  Shridar [Platea] rimane fermo con il capo rivolto unicamente all'indirizzo di quello spettacolo e nell'istante in cui appare Vilya su quella scena socchiude gli occhi rilasciando quell'emozione piena d'orgoglio tranquillamente percepibile dalla stessa attraverso lo stesso anello che indossa all'anulare della propria mano sinistra. Si morde appena il labbro inferiore accogliendo le parole di Shizue prima di andare a risponderle con quel tono di voce basso. <Sapete perché siamo qui?> curioso domanda in sua direzione senza andare mai a guardarla e limitandosi così a tenere le proprie attenzioni rivolte alla scena. <Ci sono due motivi principali, uno è personale, mentre l'altro è riservato all'ordine, vediamo il vostro acume, Apostolo>

22:14  Cora [Foyer] <risponde girando il collo e con le iridi rosse inquadra Hachiko> non c'è problema Furia sarò i vostri occhi e per quanto riguarda il vostro giudizio o considerazioni mi avrebbe fatto piacere e magari le vostre parole sarebbero gratificante ma tantè, mi terrò la mia curiosità sperando che l'inferno che proclamate diverrà anche per me un piacere viverlo assieme a voi <salutando con cenno del capo Axilles ed Elyzabeth > magari le domande ve le farò in Bettola non vorrei distrarvi per me è la prima volta a Teatro non conosco nessuno dei presenti e son leggermente in tensione, non vorrei questa serata venisse disturbata

22:14  Thingol {MorsoSpSX/FeritaMedia} [Platea] Segue silenzioso NERISSA rimanendo defilato alla sua sinistra leggermente. Indossa una semplice camicia nera, aderente al corpo del motacj mettendo in risalto la muscolatura ben sviluppata e definita del mannaro. Neri anche i pantaloni che terminano dentro a stivaletti dello stesso colore. Al fianco sinistro una Spada lunga penzola ai suoi passi. Schiena ben diritta e le spalle rilassate tranne che per la sinistra che pare più contratta della gemella, al di sotto della camicia, infatti, è fasciata a coprire una ferita alla spalla. Si staglia per quasi due metri il motacj che nel buio della sala si fa guidare dall'olfatto seguendo comunque da vicino NERISSA lasciando che lei gli prenda

l'avambraccio sinistro accompagnandola in quella poca strada che li separa dagli ERRANTI già presenti. posa lo sguardo su NERISSA ruotando appena il capo alla sua domanda annuendo appena<la spalla sta bene, non preoccupatevi> pacato il tono mentre si avvicina così a KATSUMI chinando appena il capo verso di lei<Dama Katsumi, pace e prosperità> la saluta pacato in tono guardandola appena andando quindi su MERLOROSSO <pace scudiero, come state?> chiede pacato a lui prendendo posto quindi accanto a nerissa

22:14 🧑 **Veal** 🎵 [JOELE] (dopo che il Cavaliere Supremo ha bevuto afferra di nuovo il bicchiere dalle sue mani e con attenzione, oltre che una certa celerità, lo riporta sul mobile di partenza. A mani libere torna indietro, posizionandosi composto alle spalle di Parsifal.)

22:15 🧑 **Vilya** 🎵 [Cavaliere Supremo] <la crisi passa così com'è arrivata, ma il vecchio respira ancora affannosamente e si massaggia debolmente lo sterno con la mano; prende un ultimo respiro profondo, prima di riprendere a parlare, con poca più forza di prima, forza animata da una certa urgenza che si riflette nel tono.> Accidenti, dicevo... L'Oscurò Cavaliere Lestat lo dovete trovare e lo dovete uccidere! Solo così il sortilegio verrà spezzato e noi saremo salvi! Ammazzate quel miserabile, per l'amor della Dea! <la mano che era poggiata sullo sterno si chiude a pugno e lo agita convulsamente -dura solo un istante, questa prova di forza, prima che il vecchio riprenda a tossire.>

22:15 🧑 **Danjel** [Platea] con la mano destra avvicina la prima tartina al viso, tanto da toccarla con la punta del naso mentre inspira più volte. La punta della lingua sbucca tra le labbra a dare una leccatina assaporandola più volte prima di addentarla senza alcuna pietà. E non sembra dare peso alle parole di Hachiko e Cora dall'altra parte della soglia, iniziando a masticare pure a bocca aperta nel buio della sala e con gli occhietti puntati sul palco.

22:16 🧑 **valivi** 🎵 [Parsifal] < Adagia la testa del vecchio sul cuscino e con ambo le mani stringe le sue, sorridendo dolcemente e guardandolo negli occhi con premura> Ve lo giuro, Cavaliere Supremo! Vi giuro che troverò quel farabutto e che lo spedirò nell'Ade!

22:17 🧑 **Vilya** 🎵 [Cavaliere Supremo] <è ancora in preda alla sua tosse convulsa, che tenta malamente di frenare alternando i momenti di crisi a profondi respiri, che danno al vecchio solo un breve sollievo; sta ancora tossendo quando allunga il braccio scheletrico e indica a Parsifal l'uscita dell'infermeria.>

22:17 🧑 **Axilles** [Platea] [tornato a fissar il palcoscenico, ecco che scorge tre figure, lì sul palco...e alle parole che a bassa voce gli dice ELYZABETH un sorriso appare sul suo viso, e inclinando la testa verso la moglie replica]Triste chi ci capita....secondo il mio modesto parere da ora in avanti[il sorriso amplia poco prima che risponda con un cenno del capo al saluto che loro porge CORA, così ricambiandolo]



22:17 🧑 **Gipsy** [platea] partecipa quasi, assorta a quel che accade sul palco apprezzando la bravura degli attori in poche battute partecipando nella storia

❄️❄️❄️❄️❄️❄️.SI CHIUDE IL SIPARIO❄️❄️❄️❄️❄️❄️

22:18 🧑 **Silenzio** [Platea] All'arrivo di Nerissa china il capo in segno di saluto, segue al Cavaliere Thingol \*Pace e prosperità\* sussurra quasi impercettibilmente ai due. Annuisce alla richiesta di Katsumi e si sposta a prender posto fra le due dame, ripiegando con cura le ali ed accavallando le gambe con grazia. \* No. \* risponde a merlorosso che guarda per un attimo lapidaria \*saranno stanchi... \* aggiunge, assai più bonaria. Quindi si preme l'indice al naso e poi indica la scena alla quale, si dedica fino a chiusura del sipario.



22:18 🧑 **Merlorosso** [ Platea ] annuisce sorridente a Thingol, acueno di poco la polpa degli zigomi: sono le grinze accanto agli occhi carichi di verde, a denotarne il sorriso sincero, pur breve; sul PALCO, sta cercando qualcuno - e gli occhi insistono su Joele, dopo uno sguardo attento sul Cavaliere Supremo riverso e ansante. La barba s'affossa nelle grinze laterali alle labbra sottili, frattanto che, dopo un paio di passi laterali, silenziosi, s'addossa alla parete, sull'ampio lato destro del bacino sguarnito di armi.


22:18 🧑 **BryanMore** [Platea] <ascolta attento la rappresentazione che avviene sul palco...gli occhi si posano agli astanti seduti avanti loro guardando poi la moglie e posar la mano destra sulla sua>vi piace?<mormorando molto silenziosamente> sembra intrigante...<guardando poi l'Ambasciatrice Gipsy ed Anigel mentre il sipario si chiude>


22:19  **Ergot**  [Voce Narrante] <Deglutisce il Maschio, la mano destra porta sul petto all'altezza del Monile Stregato e l'Amuleto che sono celati dalle vesti tenuti al collo> E fu così! Parsifal e Joele montarono in sella ai loro destrieri e attraversarono valli e campi, monti e fiumi, cercando notizie e informazioni, instancabilmente per giorni e per notti! Un viaggio lungo e avventuroso che li vide anche fuggire da alcuni ladri, ma questa è un'altra storia... <Sentenza con voce alta e chiara, pare appena tuttavia profonda. Il capo poi si china quando si fa silente>


\*\*\*.e..\*\*\*.SI APRE IL SIPARIO\*\*\*.e..\*\*\*.


\*\*\* La scena è quella di una taverna di bassa lega, sporca, buia e con brutti ceffi ai margini, tavoli, sedie e un bancone con dietro un oste intento a rimirar i prestì asciugando un boccale. Parsifal e Joele sono seduti ad uno dei tavoli con le sedie vicine e parlottano a voce bassa attenti a non voler esser uditi dagli altri presenti nella taverna, davanti ha loro sul tavolo piatti vuoti e due boccali mezzo vuoti \*\*\*


22:20  **valivi**  [Parsifal] Su coraggio Joele parlate....sono giorni che cerchiamo notizie e ora che ne avete non me le date <incita il ragazzo gesticolando con la mano, nell'altra trattiene il boccale, ma fa cadere alcune gocce del contenuto>

22:20  **Elyzabeth {Incinta}** [Platea] Lo sguardo volge ancora nel teatro, scorgendo solo ora la presenza di Cora, che saluta con un sorriso morbido ed un cenno del capo. Torna poi a guardare Vealivi e Vilya. Ciò che dice Axilles lo ascolta, limitandosi a rispondere con un profondo sospiro. Si volta a guardarlo solo quando si chiude il sipario, tentando di accarezzargli il viso con dolcezza. [Ho avuto molti passati. Questo sarà solo uno in più, amore.] ed ecco che il sipario si apre nuovamente.



22:20  **Shizue** [Platea] lei si aggrotta appena la fronte a quella sua domanda e a quel suo assunto ritrovandosi a comporre un silenzio ben definito che la veste come un vestito fatto su misura. Lo sguardo si muove sul palco, soffermandosi sulla scena che avviene in quel presente, solo per poi comporre un torcersi del capo a favore del Sacardote, lasciando quella sua attenzione bassa, in quel vezzo di non intrecciare sguardi con i superiori <il personale è sicuramente qualcuno sul palco, quello riservato all'ordine sta nella tematica dello spettacolo. Si parla di oscuri cavalieri che fanno sortilegi a cavalieri della luce. Uno spettacolo che parla...> e la voce le si ferma, preferendo nascondere in quella penombra una curvatura di labbra che ha qualcosa in più che si permette d'elargire al vuoto verso il quale lo sguardo si sofferma <...molto d'attualità, questo Simeht contro la Falsa che sta un po' ovunque> il sipario si chiude ed apre, lascia spazio alla voce narrante e lei va a volgere il capo e lo sguardo alla scena.

22:21  **Hvid** [Platea] <Il sipario si chiude e lei emette un sospiro profondo, sbattendo gli occhi più volte mentre di nuovo percorre la platea cercando le reazioni del pubblico presente alla storia, cogliendo espressioni e quant'altro le luci del posto consentano ai suoi occhi color acqua. Poi torna su Ergot che di nuovo parla interpretando la voce narrante. Deglutisce l'albina e segue silenziosa l'apertura del sipario, il cambio di scena che lei sa perfettamente quel che ora segue...>



22:21  **Maihly** [Quinte] è ancora dietro alle quinte, piazzata in un angolo cieco del retro del palco così da poter vedere ciò che accade rialzato senza tuttavia sbirciare sulla platea - quindi non dovrebbe essere visibile. tiene le mani strette tra di loro, con le dita che si intrecciano freneticamente l'un l'altra in un chiaro gesto di autoconforto, misto ad agitazione. E intanto che segue la scena, il sipario si chiude e poi si apre di nuovo. Lo sguardo cade sui fondali e sull'allestimento del contesto: i grandi occhi scuri si spalancano in giusto, insieme alle labbra schiuse, in uno sguardo di stupore mentre guarda valivi sul palco.


22:21  **Katsumi** [platea] sembra davvero saltellare sulla poltrona alla proposta di Merlorosso <Oh ve ne sarei davvero grata! Ho sempre ammirato l'arte che riescono ad esprimere con poche parole e quattro note pizzicate su una corda. C'è Pettiroso che scrive così spesso per noi! Non ho mai avuto modo di parlarci a quattr'occhi>afferma e poi aggiunge sempre in direzione dello scudiero<mi fareste davvero contenta. Ora però.. sedetevi prima che una maschera arrivi a rimproverarvi!>mormora ma è più divertita che preoccupata. L'attenzione vira completamente alla scena anche se si rivolge a Thingol di sbieco<Come va la spalla?>domanda sommessamente e poi, appena il sipario si chiude comincia ad applaudire sebbene


con discrezione. Si rivolge a Nerissa <Molto bello vero?>domanda smettendo di applaudire non appena si riapre il sipario.


22:21  **Veal**  [JOELE] (Tiene il boccale con entrambe le mani, si piega per avvicinar la bocca all'orecchio del cavaliere ma non smette mai di guardarsi attorno con sospetto e titubanza, accigliato) Cavaliere non mi pare il posto adatto questo per parlare di certe cose, ma vi obbedisco, ho incontrato una donna... oh meglio una fata... (inframezza una pausa breve: il tempo d'un sospiro profondo e sognante.) ahhh mio Signore dovete vedere che bellezza...



22:21  **GlennaMore** **risponde a voce bassa al marito <si si mi piace molto e a voi?>**



22:21  **valivi**  [Parsifal] < Interrompe bruscamente e dice a denti stretti, con un filo di voce > SI SI ....questo già lo avete detto!!! Per la miseria Venite al sodo! che sa questa bellezza di fata? Conosce il nostro.... uomo?


22:22  **Neala** [Platea] **una breve sosta al guardaroba lasciando mantello e spada; ravniva le trecce e sistema ,lisciandole con le mani le pieghe dell'abito.Raddrizza il busto ed a fronte alta si dirige verso le poltrone. Sull'uscio ancora tentenna mentre la sua attenzione è tutta per il palco, osserva per un lungo istante socchiudendo le palpebre. Scivolano silenziosi i suoi passi nelle file più esterne alla sua sinistra, quando il sipario si chiude nuovamente cerca di raggiungere un delle oltre centrali restando comunque sempre nelle file posteriori. Prima di prendere posto infine cerca HVID con lo sguardo , non sembra riuscire ad individuarla, così infine si siede.**


22:22  **Elear** [Platea] **è attenta a quanto accade sul palco. Insegue le movenze dei vari attore e le dinamiche con cui cambiano le varie ambientazioni in cui si svolgono i fatti narrati. E' silenziosa. La dita della mano sinistra libera carezzano leggere gli anelli della catena metallica che le segna la vita mentre quelle della destra carezzano ancora i glifi incisi sulla staffa d'ossidiana dal calce d'ebano.**



22:22  **Anuth** [Platea] **torna a portare la sua totale attenzione allo spettacolo che procede, battuta dopo battuta, gli attori ben mimetizzati caratterizzano i loro personaggi alla perfezione ecco che Ergot riappare sul palco spiegando il proseguito dello spettacolo nessuna battuta viene da lei persa**

22:22  **Gipsy**  [platea] **annuisce al Coordinatore>io mi sento l'eroina<sentendo le guance accaldarsi e torna ad ascoltare i dialoghi in altro ambiente**

22:22  **Veal**  [JOELE] **Va bene va bene ( fa cenni di calma con la mano che agita all'incirca di fronte al viso, guardandosi attorno con aria sospetta, notando che nessuno pare badare a loro riprende, a voce chiara, sebbene contenuta) Ella sa, non solo conosce...il nostro uomo... Ecco lei sostiene di saper dove possiamo trovarlo!!! Non è incredibile? (esclama, prima di domandare, con gli occhi spalancati sul viso del Cavaliere.) Che dite Cavaliere ci si potrà fidare di cost'ei?**

22:23  **Sharun** [Esterno] **segue la via antistante la struttura del teatro, gli occhi vividi emergenti dai capelli lunghi e chiari puntati sulla soglia. Le labbra color prugna in moto, distinguibile la dentatura bianca che ruminava polpa rossastra del frutto, quale detiene tra le dita affusolate della destra. Una figura sottile avvolto nel cuoio nero dell'armatura leggera, avvinta a busto e lungo le braccia. Pantaloni color pelle stringono le cosce fino al paio di stivali bruniti che ne cadenzano il passo lieve. Uno scudo medio in metallo fa onta alla schiena flessuosa dello Jaluk, emerge oltre i dorsali, è mantenuto a tracolla tramite un laccio rilegato alla spalla sinistra. In vita la cinta d'arme stringe l'ossatura dell'anca, mantiene a destra una spada corta ed a sinistra una daga nel fodero. Tre pugnali gemelli da lancio sono allacciati alla muscolatura lombare.**

22:23  **Axilles** [Platea] **[alla battuta di VILYA ecco che il sipario si chiude]interessante la trama che stanno abbozzando non vi pare?[e quindi ascoltare subito dopo la replica di ELYZABETH la voce narrante di ERGOT]Chissà cosa accadrà dunque[curiosità palese nel suo tono, quando il sipario si apre di nuovo, e nel mentre percepisce sul suo viso la carezza che lei gli dona]Concordeo con voi, tesoro mio[la voce è quasi un sussurro, per poi tornar ad osservare la scena che ora par raffigurare una taverna di infimo ordine]**

22:23  **valivi**  [Parsifal] **<Strabuzza gli occhi e sbatte le palpebre, fissando Joele incredulo, poi si porta il boccale alla bocca e manda giù un lungo sorso, deglutendo rumorosamente – Che sia possibile che finalmente sian giunti alla fine della nostra cerca? Non lo so...ma non pare si abbia altra scelta, mio caro Joele, vi pare? <china la testa di lato e inarca un sopracciglio>**

22:24 🗨️ **Veal** [JOELE] Eh mi sa di no...ella è così bella Mio Signore... (insiste, commenta con enfasi, sospirando con la mano destra al centro del petto e le labbra contratte.) Impossibile che menta secondo me dice il vero! (afferma convinto e con rinnovato impegno. Dunque dopo un momento di silenzio.) Ma il Cavaliere siete Voi... Organizzo dunque un incontro con ella che ne dite?

22:24 🗨️ **valivi** [Parsifal] Ebbene, mio caro Joele, la voglio veder di persona! Andate e organizzate come ci si possa vedere, forza < incita il ragazzo con un ampio gesto della mano > su su rapido...

22:24 🗨️ **Merlorosso** [Platea] ammicca rapidamente a Katsumi, restandosene a braccia conserte in quell'angolino a ridosso del muro laterale, opposto alle loro poltrone, poggiato mediante il fianco e la spalla ampia adiacente; qualcosa, nelle parole di Veal, lo fa sorridere - perlomeno, a dirsi da come ne scruti con attenzione le movenze, a mento ben sollevato e barbuto - e le risposte di Valivi, per l'occasione Parsifal.

22:24 🗨️ **Hachiko** [Foyer] <Verso Elyzabeth allarga un sorriso che le raccoglie lo sguardo, assottigliando le palpebre già limitate di natura. China il capo verso Axilles ed Elyzabeth, per poi allungare il collo alla volta del palcoscenico, osservando Veal e Roseboy. Entrambe le braccia si ergono all'altezza del petto, incrociandosi tra loro in una stretta serrata. Le dita distese sulle braccia controlaterali, ad imprimere il filo degli artigli sul tessuto pesante del mantello. Corruga la fronte, le mezzepunte vibrano appena. Abbassa la voce, cercando di far rimanere il tono alla portata di Cora > Non temete di disturbare. Non è insito nella curiosità. Vedete Cora, osare di andare oltre il selciato porta a due risultati. Il primo, vi riprendo, il secondo, vi rispondo. In entrambi i casi potreste spremere un significato ed un insegnamento. <Adocchia la scudiera per un attimo > E non è detto che un pò di piacere visivo non possa accompagnarsi ad una lezione..abbiamo anche la musica <affila un sorrisetto dove snuda la dentatura. Scuote piano il capo, facendo ricadere i lunghi boccoli dalla spalla sinistra, alla schiena > Del resto siamo qui per divertirci. No? <si volge di nuovo alla Jalil, osservandola con il sopracciglio sinistro alzato. Annuisce piano > I principi. <sibila verso la Scudiera, in una proposta ambigua. Lo sguardo torna ad aleggiare sulla PLATEA, posandosi sulle figure di Elear, Shizue, Merlorosso, Thingol e Danjel. Tuttavia senza osservarli a fondo, in una perlustrazione generale >

22:24 🗨️ **Fokuz** [Rip. Ramazze > Platea] Esce verso la platea, fissa il palco e sente le parole di Parsifal e socchiude gli occhi, si volta verso la stanza delle ramazze > Per forza si arrabbia, sentite come è calorosa, Squonk? E quello gli chiede Joele trombate? <socchiude gli occhi, tornando al palco e incrociando le braccia al petto > Si è giocato ogni speranza di entrata... <scuote il capo e solo allora si sente un tintinnio, che se ci fosse pane e vino, li alzerebbe in cielo e renderebbe grazie o grazia - non lo ha mai capito, ma mica è religioso- a Simeht > Andiamo avanti vah...

22:25 🗨️ **Veal** [JOELE] (Si finisce la sua birra in un lungo sorso, pulendosi subito dopo la bocca con il dorso della mano che poi poggia sul tavolo a palmo aperto ed usa come sostegno, un attimo dopo) Vado....vado... (replica in due soffi rapidi, alzandosi, esegue un inchino e si avvia rapido a lasciare la locanda.)

22:25 🗨️ **Nerissa** [platea] dà un'occhiata svelta al resto dei presenti e, quindi, scivola sulla poltrona accanto a Katsumi, lasciando quella accanto a sè per Thingol, a cui offre un cenno blando del capo: "So che non siete il tipo da teatro, eppure... eppure per un Cavaliere dovrebbe essere piacevole strappare questi momenti di pace in cui accompagnarsi alle Dame, mh?", accenna sottovoce per il Mannaro, prima di reclinare appena il capo verso Katsumi: "Ho quasi temuto di non arrivare in tempo. L'ultima volta che siamo state qui è stato... molti molti anni fa. A proposito, sto muovendo le mie pedine per approntare la scacchiera per Balthier, ma ho saputo che avete parlato ad Elvaira. Devo preoccuparmi?" e le rifila una lunga occhiataccia, prima di sciogliersi in un sorriso per Merlorosso, mormorando: "Dopo magari ci fermiamo dietro le quinte, mh?", un cenno con l'indice a Silenzio, d'invito, e un sussurro lesto: "So che volevate parlarmi...", la frase viene lasciata a metà e la voce, già bassa, si spegne del tutto, mentre lei fissa la SCENA, il PALCO e gli ATTORI che vi si muovono.

22:25 🗨️ **Hakan** [platea] Solin soletto resta seduto sulla sedia, la schiena spalmata contro lo schienale e la postura tutt'altro che cavalleresca. Non disturba la scena ma riesce a compiere quel piccolo gesto: accendersi il sigarillo. Inizia a fumarlo piano, con boccate ampie e corpose che lascia sedimentare nei polmoni per poi lentamente farle defluire verso l'esterno sotto forma di serpentelli che prendono forma dalle narici e dalle labbra schiuse. Occhieggia in direzione di Quimelle e con la vista umana che ha non ha colto le sue reazioni: poi si guarda attorno, salta sulle varie teste che affollano la platea e di nuovo torna sul sipario, che si

**CHIUDE.** Solleva le sopracciglia e riempie la ruga con tante piccole crepe espressive: il dubbio vien meno quando la voce narrante anticipa la riapertura del sipario. E niente, si costringe a tacere, prova a concentrarsi sulla nuova scena, su quella taverna così familiare e sugli attori che arrivano ad occuparla, Valivi e Joele nello specifico.

●\*\*●.●\*\*●.SI SPENGO LE LUCI SUL PALCO.●\*\*●.●\*\*●

22:25 🗑️ **Zefirya [Platea]** Sono proprio bravi che dite Anuth <avvicinando le labbra alle orecchie dell'amica> mi fa un certo che vedere tutti insieme e non i Teatranti

●\*\*●.●\*\*●.SI CHIUDE IL SIPARIO.●\*\*●.●\*\*●

22:26 👤 **Elyzabeth {Incinta} [Platea]** E' letteralmente rapita dalla recita, che segue, alternando lo sguardo tra i vari attori. Persino quando Axilles le parla, lei rimane con lo sguardo incollato sul palco. Stringe il braccio del marito, quando le risponde, con una presa tuttavia morbida. [Non ero mai stata a teatro, ma credo che d'ora in avanti, non mi perderò una sola rappresentazione. Uno sguardo fugace ad Hachiko alla sua risposta, e di nuovo a seguire la trama.

22:26 🗑️ **Shridar [Platea]** annuisce alle parole della stessa Shizue prima di andare ad aggiungere <E' esatto, c'è una persona a me cara sul palco> una pausa prima di andare successivamente ad aggiungere <L'ordine è molto legato alla Compagnia, perché abbiamo commissionato loro diversi spettacoli che elogiassero il Credo e il Padre, così che anche il volgo potesse comprendere più facilmente quanto sia l'unica verità su questo piano> abbozza un sorriso ruotando solo ora il capo in favore di Shizue prima di andare a concludere <E' anche vero che l'argomento trattato è l'eterno scontro tra bene e male, ma non mi aspetto che quest'ultimo vinca in questa rappresentazione.> riprende a guardare il palco, con quelle scene che si alternano e che vanno a susseguirsi tra loro.

22:27 👤 **BryanMore [Platea]** molto<rispondendo alla moglie sorridendo a Gipsy riascoltando ciò che succede sul palco.Allunga un poco le gambe notando le luci spegnersi sul palco>

22:27 🗑️ **Ergot** 🎵 [Voce Narrante] <Nuovamente è sul proscenio. Batte un paio di volte le ciglia e mira la Platea davanti a se. La mano destra va a sfiorare l'Amuleto che è tenuto da un cordoncino sotto le vesti della camicia bianca> E fu così! Parsifal e Joele montarono in sella ai loro destrieri e attraversarono valli e campi, monti e fiumi, cercando notizie e informazioni, instancabilmente per giorni e per notti! <Una piccola pausa compie, si volge verso la sua sinistra riprendendo a parlare con voce alta e chiara sempre mirando verso la Platea> Un viaggio lungo e avventuroso che li vide anche fuggire da alcuni ladri.. <Dice tenendo l'arto sinistro superiore lungo il fianco. Fissa poi la Platea nella parte opposta e infine lo sguardo va davanti a se puntando a mezz'aria concludendo> ma questa è un'altra storia....

22:30 🗑️ **Ergot** 🎵 [Voce Narrante] .... Ohhh chi mai avrà incontrato il nostro Paggio Joele? Chi è secondo voi tale bellissima Fata che ha rapito di certo il suo cuore? Ma come può una fata conoscere l'Oscuro Cavaliere Lestat che i nostri valorosi protagonisti stanno cercando? E soprattutto....chi è costui? Chi è Lestat? <Riprende dopo poco>

22:31 👤 **Merlorosso [Platea]** captando il labiale di Nerissa, corrisponde due occhi verdi appena sgranati - che, socchiudendosi sorridenti, s'acquietano parimenti alla mano che si trova il petto appena scoperto, ad altezza del cuore, come per un ringraziamento del tutto gestuale; rialzando la testa rossa, sorride alla Signora delle Tenebre, presto richiamato, ancora, dalla voce di Ergot. Poggia ancora con la spalla ed il fianco destri al muro, parallelo alla fila di poltroncine dove siedono, fra gli altri, gli Erranti. Il mento barbuto è ben rivolto al PALCO - e solo in casi sparuti, alle teste di coloro che sono accomodati.

●\*\*●.●\*\*●.SI APRE IL SIPARIO.●\*\*●.●\*\*●

22:31 🗑️ **Silenzio [platea]** passa in rassegna il palco con una certa algidità del tutto degna di una regina, di una statua di cera. Tuttavia quando ode la parola \*Fata\* d'improvviso apre poco di più gli occhi e leggero il Bagliore violaceo scaturisce dalla sua pelle, illuminandola nel buio. Batte le mani alla chiusura del sipario: la destra ferma e la sinistra che si porta a concludere con estrema delicatezza, quasi senza produrre suono. Ode il sussurro di Nerissa ma pare non



darle importanza in un primo momento, anzi: si volge alle due dame con un sorriso orgoglioso \* Certo che la Fata sa qualcosa di utile: è una Fata. Noi sappiamo sempre qualcosa di utile. \*, così amabilmente orgogliosa termina di battere le mani e rivolge il capo a Nerissa, che scruta con i grandi occhi gialli, messi in risalto dal bagliore violaceo \* Uhm-Uhm\* si limita a pronunciare fissandola mentre allunga la destra a sfiorarle il braccio, il bagliore tenue, impalpabile ma gelido come la neve \* Avete bene inteso anche di cosa. \*\* termina in sussurro. Poi torna al suo posto ad osservare la scena

\*\*\* Sulla scena vediamo un cimitero da una parte, lapide antiche e alcune sbilenche, al centro un oscuro altare nero, sullo sfondo l'Antica Necropoli, sull'altare è legato per mezzo di catene di puro argento un Eterno, vi giace palesemente indebolito e grigiastro in pelle, i canini snudati e gli occhi sgranati. Dai polsi e dalle caviglie perde oscuro sangue che viene raccolto dentro dei secchi, indossa abiti sdruciti e consumati. Al suo fianco una ragazzina. E' un ambiente lugubre dalla luce bluastra ed è notte fonda \*\*\*


22:32 🐾 Thingol {MorsoSpSX/FeritaMedia} [Platea] Nota solo in un secondo momento SILENZIO andando a chinare il capo a sua volta a lei<pace e prosperità ancella> un flebile sussurro verso di lei andando poi istintivamente a guardarsi attorno, annusa l'aria arricciando il naso per la moltitudine di odori che gli giungono alle narici, sbuffa appena tornando su KATSUMI annuendo un paio di volte< la spalla va meglio grazie, qualche giorno e sarà completamente ripresa> le dice sempre in un tono molto basso, non può non ascoltare le parole di NERISSA poggiando a lei lo sguardo, uno sbuffo ancora dalle anrici mentre schiude poi le labbra verso di lei<c'è troppa gente per i miei gusti, stroppo chiuso, unica nota positiva, siete voi dame in effetti> sentenza pacato a lei mentre il DISAGIO provocato dai vari vampiri nella sala lo assale, inizia a respirare lentamente il motacj portando l'attenzione sul palco



22:33 👤 Axilles [Platea] [di nuovo si chiude il palco ed è proprio in quel frangente che ode la replica di ELYZABETH, cui replica dapprima con un cenno e quindi]Ohh ne son lieto...perchè anche a me piace tantissimo e se anche voi trovate lo spettacolo di vostro gradimento, ci torneremo spesso[quindi tace per ascoltar ERGOT, la voce narrante]


22:33 👤 Anuth [Platea] volgendosi a fissare Zefyria <a me fa tristezza non vedere più i Mecenati quelli veri, quelli che entravano in città nella locanda in taverna e creavano eventi dal nulla, coinvolgendo tutti i presenti>Un velo di tristezza passa sul di lei volto <leggere i resoconti delle loro geste in bacheca, dei loro concorsi>sospirando piano <mi mancano i miei maestri i miei compagni di un tempo, ma le cose vanno avanti, si evolvono, a volte in meglio a volte in peggio>sollevando le spalle <si è perso un pezzo di storia, che non potrà mai più tornare>annuendo torna di nuovo con l'attenzione allo spettacolo e su Ergot che di nuovo spiega ciò che accade e accadrà


22:33 🐾 Quimelle [ platea ] Tra una scena è l'altra, a sipario chiuso, lascia che lo sguardi si slunghi su Hakan; lo tiene d'occhio a modo suo senza in alcun modo rovinare l'atmosfera creatasi dall'opera in corso. Quando inizia una nuova scena allora, e solo allora, andrà a sporgere appena il busto in direzione di HVID così da CERCARE di lasciarle in sussurro a voce bassa in modo da non andar in alcun modo a disturbare la messa in scena. ( Mi pare una trama davvero molto interessante. E fino a questo momento anche ben costruita. ) rifila alla Tenebra il complimento prima di tornar a puntare lo sguardo sul palco e sulla nuova ambientazione. Ancora fessurizza gli occhi nel tentativo di coglier il maggior numero di dettagli e - magari - nella speranza di riconoscere alcuni dei suoi colleghi. Nuovamente adagiata allo schienale, gambe ritte di fronte a sé, le mani che seguitano nel giocare in grembo e le dita che s'intrecciano tra loro ripetutamente; e lei inizia sul finire a mordicchiarsi il labbro inferiore - insistentemente.


22:33 👤 Aletto 🎵 [ANGELICA] <é una splendida bambina sugli undici, dodici anni, dai lunghi boccoli biondi e setosi; il fisico, magro e slanciato, é fasciato da un magnifico tutù, di tre diverse sfumature di rosa - violaceo, scuro e cipria - il cui corpetto è tempestato di pietre preziose, intagliate a mo' di fiore. Ha una pelle bianchissima e levigata, le braccia e le gambe son nude, emergendo in tutto il loro essere affusolate. Ai piedi ha indosso un paio di ballerine nere, anch'esse decorate con delle gemme ovoidali e lucenti. Sta fissando LESTAT, legato all'altare, con le palpebre socchiuse e frementi.> Oh, mio dolce, caro, carissimo Lestat. <la voce che emerge é fastidiosamente dolce, come miele appiccicoso, ma non nasconde un velo di eccitazione, che la rende, nel suo essere infantile, ancora più acuta.> Quale più magnifico destino, che restar qui con me per sempre? Ditemi, non siete felice? <rafforza la presa sulla staffa necromantica, in osso, mentre al braccio opposto, il sinistro, se ne sta avvinghiato DIABLO, un serpente dai colori accesi: rosso corallo spezzato dal nero e dal giallo ocre delle sue squame.>



22:33  **Hvid [Platea]** <Torna a sospirare nervosamente, torna a porre gli occhi attorno nella sala cogliendo il brusio, il chiacchierio lieve, non distingue le parole se non di chi sia a lei seduto più vicino, ma può cogliere espressione, vedere il pubblico rapito dall'intrigo da lei scritto, può cogliere i loro sorrisi ed il loro interesse. Il sipario si chiude, Ergot riprende parola, lei torna sul palco, ma non manca di volgersi verso ELEAR un momento, come se pregustasse qualcosa la osserva, per qualche istante, mentre sul palco appare una sorta di Necropoli...così il monaco, individuato prima, riconosciuto solo dal saio, SHRIDAR, torna sulla platea...alza gli occhi cerca la figura ONNA. Il palco ed i suoi accadimenti rientrano nelle sue attenzioni, mentre le si dipinge un sorriso che ha del beffardo vago sul viso. Tace sempre>


22:33  **Fokuz**  Platea]<una volta fuori dalla stanza delle ramazze, che lascia semi aperta, lasciando uscire una scia di ammoniac, inizia ad applaudire così forte che una mano trapaserebbe l'altra, fino a quando, SPENTE E RIACCESE LUCI e poi CHIUSO E RIAPERTO IL SIPARIO, si ferma> Santo Simeht, cala la tua clemeza e chiudi questo strazio... che pure il sipario sta cercando una delle sue corde per impiccarsi....


22:33  **Vilya [Quinte]** schizzata già fuori dalle Quinte, s'è spogliata senza alcun ritegno né pudore e ha cambiato gli abiti; ha pulito la faccia dal trucco precedente con uno straccio e ha cambiato con una velocità impressionante la parrucca; s'è lanciata sul Palco, entrando in scivolata, e infilandosi tra le catene della nuova scenografia, perfettamente in battuta per l'apertura del Sipario. Solo la compagna di scena potrà udire una breve imprecazione.



22:33  **Danjel [Platea]** fa ballare rapidamente gli occhietti da un angolo all'altro della nuova scena ingogiando il boccone: "Bettola andata. Forza che ci sta per forza." boffonchia al cambio di scena, finendo per strusciare la mano destra sulla parete alle proprie spalle proprio quando Hachiko controlla la sala. La sinistra rimane impegnata con l'ultima tartina e lo sguardo ricasca di tanto in tanto sulle figure che passano, con una risatina alle parole di Fokuz: "Almeno qualcuno ha capito tutto di sta storia", ma lesto si zittisce .

22:34  **Shizue [Platea]** se ne sta con quel capo torto in modo da osservare lo spettacolo che avviene sul palco. Le mani si muovono appoggiandosi sulle ginocchia che le rimangono flesse, accompagnando il busto in una posa ricurva in avanti, in una forma raccolta e silenziosa. A distruggere quel silenzio ci sono le parole di Shridar che si insinuano di tanto in tanto a darle qualche spiegazione sul tutto. Il capo si torce di scatto per volgergli quel solito sguardo a vuoto, soffermandosi sulla spalla destra dell'eterno. Le labbra tornano a schiudersi per permettere all'aria di entrarle nei polmoni, ancora, prima di poter ammettere quella frase <quando il Suo Clero ha commissionato alla Compagnia questi spettacoli che parlavano di Simeht e della Sua Fede, sono stati fatti su questo palco o altrove?> la fronte le si aggrotta appena, portandosi dietro quelle sopracciglia nere che si affermano con più prepotenza su quello sguardo nero.



22:35  **Vilya**  [Lestat] <è un uomo, impronta del sembiante di un tempo: scheletrico, curvo, vestito di stracci chiari lacerati e sporchi di sangue in più punti; gli occhi sono stralunati, rossi, la bocca contratta in un continuo gemere e ringhiare. A ogni spasmo le catene cui è legato per polsi e busto tintinnano sinistramente.> Angelica Ti ordino di liberarmi, ora! <le parole sono vomitate con rabbia, mentre lo sguardo lancia occhiate di fuoco ad Angelica, lì davanti.>


22:35  **Katsumi [platea]** un sorriso appena accennato a Nerissa <Sorella è una serata così bella. Non funestiamola con i rischi di fallimento dei nostri cavalieri. Balthier sa cosa lo aspetta. Se saprà distogliere lo dalla luce allora sarà salvo ma se ormai è troppo accecato non v'è speranza per lui. Eppure io so che ce la farà. La strada è difficile e dolorosa e voi non dovrete preoccuparvi per me. Conosco il mio posto nel mondo sebben l'alloro non cinga più il mio capo>afferma con un sospiro leggero <Ho scelto di fidarmi delle sue capacità e se fallirà quel che perderà non sarà solo la mia stima e il mio amore>quindi vira con lo sguardo verso MERLOROSSO al quale sorride silenziosamente e nemmeno il tempo di accennare un sorriso a Silenzio per poi virare su Thingol<La benedizione di Gaia>mormora piano prima che FOKUZ attiri la sua attenzione, distraendola dallo spettacolo. Si sofferma a guardare la figura del giullare nella penombra, difficile da distinguere per gli occhi umani

22:36  **valivi [quinte]** dovendo recitare parcifal, ha mantenuto inalterata l'armatura, la ha tolto il monociglio e la parrucca, perciò recita solo con barba e capelli naturali. osserva vilya in silenzio, immobile, silente. si mordicchia il labbro inferiore con impazienza


22:36  **Aletto**  [ANGELICA] <non dà all'altro nemmeno il tempo di finire che scoppia in una risata folle, dal volume esageratamente alto> Voi ordinate? <prima piano; e poi, urlando, stridula:> VOI!!! Osate.. ordinare.. A ME! di fare qualcosa?! <quindi, quasi non avesse bisogno di respirare, muta registro: torna suadente e melliflua, quasi accondiscendente. Scuote piano il


capino biondo.> No mio caro Lestat, voi non potete più nulla su di me, non siete più il mio sire; il vostro abbandonarmi ha decretato la fine del vostro dominio. E questa... <lo indica, con la mancina, sfarfallando platealmente le ciglia> é la mia dolce, dolcissima vendetta. Non ditemi che siete sorpreso, suavia. <s'avvicina di un passetto, languida.> La prima lezione ed unica lezione che mi avete impartito: un Vampiro non dimentica! E dalla sua ha l'eternità! <e di nuovo trilla una risata, folle ed inquietante come l'inferno>



22:37  **Vilya**  [Lestat] <alle parole di Angelica risponde in prima battuta con un ringhio disumano; scuote le catene in un disperato tentativo di liberarsi e di acquistare la posizione verticale, da inginocchiato che è. Ricade a terra, inesorabilmente, ed è da quella posizione che grida la sua maledizione, con quella voce selvaggia e animalesca.> Dannata! Non potete tenermi qui per sempre! Non potete!


22:37  **Elear** [Platea] **drizza la postura quando l'ambientazione cambia radicalmente. Siamo nell'Antica Necropoli. Meravigliosa arraffa maggiormente la presa nel mezzo della staffa d'ossidiana dalla gemma smeraldina sopita. L'aura mistica è ancora sopita al pari del proprio oscuro potere. Continua a carezzare e cercare i glifi necromantici, patrimonio di Spiriti Maledetti ed Anime di Dannati. Ha colto lo sguardo di HVID. Li, fra le lapidi coreografiche, Aletto diventa un Necromante.**



22:38  **Gipsy** [platea] **si guarda attorno un po' disturbata dal vociare ma continua ad ascoltare quel che sul palco è recitato. Freme nell'udire la risata inquietante**



22:38  **Shridar** [Platea] **accoglie prima quella voce narrante così quella nuova scena che si forma davanti i suoi occhi all'apertura del sipario. Rimane rapito su quella necropoli che mostra l'eterno raffigurato da Vilya e sorride, semplicemente, da solo. Solo le parole di Shizue ne richiamano l'attenzione prima di andare ad aggiungere a quella domanda di lei, la propria <Voi cosa avreste scelto se vi fosse stata data l'opportunità di decidere Apostolo?> curioso domanda in sua direzione con quel sorriso delineato sul volto prima di tornare a concentrare la propria attenzione nuovamente in favore di quello spettacolo.**


22:39  **Hakan {Serenità}** [platea] **Il sedere minaccia di farlo cadere a terra, ormai prossimo a raggiungere il bordo esterno. Gli occhi restano sul palco, piegando la testa all'indietro così da appoggiarla sul bordo superiore dello schienale. Da quella prospettiva alternativa, di sottocchi, resta fisso sul palco - alternandone la visuale a quella della zona occupata da Quimelle, anche se messo com'è non riesce a vederla molto bene. E' un po' invadente ma molto in pace con se stesso e col mondo, perchè l'erba pipa fa il suo lento decorso rilassandolo ancor più di quanto non fosse di suo. Con un altro tiro, che trattiene per minor tempo, la bocca si apre formando una "o" discreta, da cui inizia a far uscire dei cerchi di fumo grigiastro, destinati a sparire nell'aria. Il sipario si chiude e si apre di nuovo, cambiando anche scena. "ma che" si sta perdendo, è visibile ma quel che non si perde è l'entrata in scena di Aletto in versione bionda fanciulla.. col tutù. Il tutù! Nel contenere la risata, si porta una mano alla bocca e una parte del fumo mischiato a saliva gli va di traverso: gli occhi arrossati si fanno ancor più lucidi di quanto non fossero già e colpi di tosse ne scuotono il petto, costringendolo a fare di tutto per farlo passare inosservato. Si piega in avanti, cercando di smaltire quella tosse nel modo più indolore e silenzioso concessogli.**

22:39  **Aletto**  [ANGELICA] <nel mentre si agita ha continuato ad avvicinarsi, scrutando con sublime attenzione ciascuna delle ferite che lo deturpano; un sorrisino crudele aleggia sempiterno sulla bocca.> Oh si, invece, mio caro caro Lestat, invece si! <viscida come la serpe che ha attorcigliata intorno al braccio, ha fermato i suoi sinuosi passi. La mano libera s'approssima al suo polso, mutilato, ed é proprio nella lesione che infila il dito, per il puro gusto di causare una maggiore fuoriuscita di sangue: sadica fino al midollo. La sola vista sembra elettrizzarla: la bocca si increspa in una smorfia feroce, che storpia con il timbro sottile con cui esulta:> Ooh, sì!!

22:39  **Merlorosso** [ Platea ] **sta corrispondendo il sorriso di Katsumi - prima di sgranare gli occhi alle urla stridule di Aletto-Angelica; sbatte due rapide volte gli occhi, corrugando la fronte nel cercare il volto della ragazzina - poi, Vilya-Lestat, di cui ascolta ogni parola in religioso silenzio, reclinando appena la testa rossa, e riducendo in due feritoie orizzontali gli occhi piccini, a braccia conserte celate, polpose, nelle maniche candide di camicia.**


22:39  **Vilya**  [Lestat] <il sangue cola dalla ferita sul polso, e l'Eterno se lo guarda, senza riuscire a nascondere una sofferenza mista a rabbia nel suo sguardo. Grida e ringhia ancora e s'agita, tentando di lanciarsi contro la figura di Angelica che, in piedi, lo sovrasta.> Maledetta! <è l'unica imprecazione che si riesce a distinguere in quel confuso vomitar di ringhi e di rabbiose grida.>


22:41  **Aletto**  [ANGELICA] <lo ascolta, evidentemente godendo delle sue reazioni: rimane china ad un palmo dal suo viso, ed ha abbassato e rallentato il tono nel pronunciare:> Si mio caro caro Lestat... <una brevissima pausa, il capino biondo si piega da un lato mentre le palpebre fremono, come inebriata dall'essenza del sangue che scorre.> ... voi mi avete dannata, per l'eternità. Dannata ad odiarvi, e quindi ora a torturarvi! <il volume si innalza improvviso nell'ultima frase: ritorna a ridere, isterica, mentre si allontana lasciandolo lì rabbioso e sofferente, azzardando anche una piroetta estremamente aggraziata, che fa perno proprio sulla staffa.> Ahahahah!



22:42  **Illya** [Platea] infine decide di alzarsi. Abbandona la comodità della propria poltroncina. Ogni movimento denota insofferenza: dalle mani che si stringono ritmicamente a pugno e dalla mascella che si contrae. Sfila accanto alla compagine Errante. Rifila occhiate solo a Nerissa e Thingol verso i quali abbozza un chinare del capo. Nessun sorriso o sventolio di mani. Sosta solo quando è in prossimità di Merlorosso. <<L'è da parecchio che non ci incrocio lo vostro cammino. Cosa v'ha riservato il fato?>> si stampa in faccia un sorriso ma è più di circostanza. Continua a manifestare un certo nervosismo e lo si può ben vedere dalla punta del piede destro che picchietta insistentemente sul pavimento. Il tono di voce non ha particolari inflessioni. Sembra piuttosto piatto. Come pure l'espressione del viso: una maschera neutra.


●\*\*●●●\*\*●●.SI CHIUDE IL SIPARIO.●\*\*●●●\*\*●●


22:42  **Gipsy** [platea] si stringe nelle spalle all'udire ringhi e rabbiose grida , la dritta a coprirsi il viso

22:42  **Elyzabeth {Incinta}** [Platea] Gli occhi chiari sono puntati su Ergot, ora che narra nuovamente la vicenda. Con attenzione segue la rappresentazione, sollevando le sopracciglia quando Aletto modula la voce ora più alta, ora più suadente. [Che bravi!] esclama avvicinando il viso verso quello del marito, indicando ora Vilya, aggiungendo [Oh si. Mi piace moltissimo il teatro]

22:43  **Silenzio** [platea] arriccia il naso scrutando Aletto / Angelica \* Che creatura demoniaca. \* commenta sentitamente rimirando poi la serpe che si intreccia. Ma è Fokuz ad attirare la sua attenzione, dalla platea. Distratta lo osserva e non riesce a non farsi sfuggire un sogghigno che cela con la mano destra. La risata di Aletto/ Angelica la riporta al palco, in uno scambio di attenzioni acceso. La catene smosse sembrano portarle un certo fermento tanto che si accomoda sulla poltroncina assestandosi con un movimento discreto di natiche. Si volge a Thingol \* Cavaliere comprendo il vostro fastidio. Se posso consigliarvi concentratevi sull'azione: è così viva da far spavento\*, in un bisbiglio cauto. Poi, applaude.


22:44  **Ergot**  [Voce Narrante] <Si fa serio apparso sul proscenio. Mira ancora la Platea davanti a se di sottocchi mentre parla con voce chiara> Ecco dunque Signori e Signore, Dame e Lord. <Abbassa appena lo sguardo e muove un mezzo passo all'indietro> Ecco chi è Lestat l'Oscurò Cavaliere, colui che ha lasciato la Luce per le Tenebre eterne e che ha scagliato l'Oscurò Sortilegio per mera cattiveria, per mero diletto contro tutto il Cavalierato con l'unico intento di distruggerli tutti! <Si impettisce appena battendo le ciglia, punta di nuovo verso il vuoto a mezz'aria mentre parla> Ma Come vi chiedere voi altri.... Pare annuir appena accennando l'atto> come potranno Parsifal e Joele trovarlo!? Chi è colei che sostiene di saper dove Lestat si trovi ..... <Compie poi una piccola pausa con le parole> Che non sia l'Angelica?! Magari è proprio lei la donna che ha rapito il cuore e la mente di Joele?! Voi che pensate?

22:44  **Axilles** [Platea] [nel cambio di scena ora scorge un Eterno legato e sembra malconcio invero e una giovane infante che gli rivolge parola]oh però..[commenta a sua volta nell'atto del recitar da parte di ALETTO, cui segue VILYA]tremenda quella ragazzetta non trovate?...quasi quasi provo pena per l'Eterno...[replica dunque alla moglie proprio mentre il sipario si chiude]Son lieto che anche a voi piaccia[sfiorandole la mano con la propria]


22:46  **Hvid** [Platea] Vi ringrazio...<favella a voce bassissima in replica a QUIMELLE> è importante il vostro parere per me...<non la guarda seppur inclini solo il viso per darle quella replica sussurrata> è il finale che spero lasci interdetti i molti...e piacevolmente sorpresi i pochi...<Le confida indicando la platea ma lascia molto di non spiegato.Torna eretta, poi, osservando la platea, le reazioni alla vista delle scene...non si perde nulla di ciò che avviene nel palco, ma lei sa cosa avverrà dopo, quindi le preme cogliere le reazioni del pubblico più che la rappresentazione in se, per quanto apprezzi ogni suo collega nel modo in cui interpretano le sue parole, la sua storia...estasiata il sorriso si amplia...nel vedere Aletto, Angelica, far perno sulla staffa, di nuovo si morde il labbro fra i denti>sommessamente s'abbandona a un


principio di risata che scema di lì a poco e, sebbene lo sguardo persista sul Palco e sulla scena nel cimitero che sta via via prendendo piede, lei sfiata all'indirizzo di HVID al suo fianco. « *Molto lugubre quest'ultima scena. I miei complimenti collega, davvero. Per quel che vale, mi sento di dire che abbiate talento da vendere* » è sempre bassa la sua voce, una lieve carezza udibile dalla Tenebra soltanto; il tutto è attento a non disturbare lo spettacolo. Spende quei complimenti per la donna in un atto di estrema sincerità; le dice semplicemente ciò che pensa. Si chiude ancora il sipario e lei torna a mordersi il labbro inferiore; le braccia che adesso sono intrecciate in grembo e il capo è appena reclinato verso destra così da inglobare il maggior numero di dettagli del Palco – quando il sipario s'andrà nuovamente ad aprire – nello sguardo. In ultimo zitta or si limita a godersi lo spettacolo.


●\*\*\*●●\*\*\*●.SI APRE IL SIPARIO.●\*\*\*●●\*\*\*●



22:48  Merlorosso [ Platea ] allunga, a Pettirosso, la stessa incertezza che ha conclamato con gli occhi ancora rivolti al PALCO, pur dovuti plausibilmente a quella sua domanda: tant'è vero che, calando lo sguardo e il mento barbuto, si scansa dal muro con un colpo lieve di reni - e, distribuendosi con peso ed equilibrio sul passo laterale, le si concede più frontale, curvando la schiena. "Finiti i banchetti e i canti, Pettirosso." le sussurra, ben poco ridente a sua volta. Tirando un lembo piccino di stoffa sulla coscia destra, si inginocchia al suo cospetto, TENTANDO di fronteggiarla. "Forse arrabbiata con me, ne avreste ogni ragione. Ho fallito." - ammette, calando le palpebre a mezz'occhio.


\*\*\* La scena si apre su una verde RADURA, in quella che è in tutto e per tutto una splendida e soleggiata giornata: sul fondale boschi e un fiume ed i nostri Parsifal e Joele arrivano in questo ambiente luminoso e rigoglioso dove il sole regna sovrano.\*\*\*

22:49  Shizue [Platea] rimane per lungo tempo a guardare la scena, il tempo esatto in cui la parola e la domanda di Shridar s'attardano. Non si mette a parlare disturbando la visione dell'eterno che ha dello spettacolo o di chi sia. Se ne rimane lì, con la schiena che non ha pace a poggiarsi con comodità contro lo schienale, osservando la scena come quei bambini che si mettono troppo vicino alle immagini « *pubblica piazza, in un territorio neutro e raggiungibile da tutti, che possa accogliere più persone che di questo teatro* » risponde così alla sua domanda, avendo la premura di volgere il capo a suo favore prima di parlare con quella sua fissa di no voler disturbare e ritrovandosi a sussurrare.


22:49  Neala [Platea] sistema la schiena così che possa poggiare sullo schienale della poltrona, scivola penna un pò ed inclina il busto verso la destra la sinistra, dove il gomito puntella il braccio ed il palmo aperto accoglie la guancia. Le palpebre calano sugli occhi azzurri che mai lasciano gli attori, il respiro è regolare ed a parte un breve colpo di tosse sommerso è l'unico rumore prodotto.



22:50  Sharun [Ingresso] « *raggiunge l'ingresso del teatro, si sofferma sulla soglia dando un altro morso alle mela, la mandibola si serra, espira sonoramente oltre le narici mentre mastica. Sposta gli occhi d'ametista verso il FOYER, quale s'appresta a raggiungere con un'altra manciata di passi. Inquadra Hachiko e Cora, cruccia un po' la fronte in frange scure, reclinando al lato il cranio canuto* » Eugnas « *rantola, vira con il mento verso il sipario che si chiude, ripassa fugacemente alcune presenza, rimbalzando con le pupille espanse da una all'altra* » va tutto bene? C'è una calca incredibile « *la mano sinistra si adagia al fianco sottile, le dita si appoggiano sul cuoio che riveste l'elsa della daga, vi avvolge le falangi dolcemente, il mignolo solletica la guardia in metallo* »

22:50  valivi  [quinte] « *Parsifal* » Dunque è qui che dobbiamo incontrar la vostra misteriosa fata? La bellissima e soave fanciulla? « *domanda al ragazzo che cammina appena un passo dietro di lui, tenendo per le redini i lor due destrieri, il cui rumore degli zoccoli risuona per la strada. domanda che gli pone guardandosi attorno con curiosità, sbattendo le palpedre e allungando il collo verso l'orizzonte* »


22:50  Nerissa [platea] continua ad osservare il PALCO e gli ATTORI, uno ad uno, seguendo le battute e accennando un sorriso divertito nel soffermarsi su Aletto, che indica a Katsumi: "E' brava, visto?", commenta a voce bassa, adocchiando subito dopo Vilya con una curiosità palpabile, la stessa che offre a Katsumi: "Il punto è che io non desidero perdere voi", la voce è delicata, dolce - davvero dolce, e forse il pericolo più grande è in quella dolcezza. Assottiglia le palpebre su Silenzio e le accenna: "Stupitemi. Sussurratemi cosa vi tormenta, lasciate che fili quel tormento sul mio fuso", soffia e la vivacità del suo sguardo tagliente e ironico cade su Thingol che lì accanto: "Sì, questa è una prova di Mezur. E voi vi scarsegiate. Ditemi, novità con la vostra preda?". Lascia passare un attimo, quello tra la chiusura e l'apertura del sipario e


rifila a Merlorosso uno sguardo parimenti intenso, quindi si concentra su Illya: "Pettiroso... non siate arrabbiata"



22:50  **Gipsy [platea]** ascolta assorta colui che sul proscenio avanza parlando a loro e ponendo delle questioni



22:51  **Veal**  [JOELE] Si si. Mio Cavaliere assolutamente si, è qui che la dobbiamo incontrare Verrà e vedrete «*conferma il paggio con sicurezza, annuendo un paio di volte con poca discrezione; ed un certo palese orgoglio che si palesa sul volto sbarbato dai lineamenti giovani. Sorride, sornione, confidando infine al Cavaliere.*» Vedrete che bella che è la Fata..



\*\*\* Un lampo di luce bianca che ingannerebbe chiunque, in un angolo della radura ed è lì che appare in forma umana Lilith! I due uomini restano basiti ed incantati dalla sua bellezza eterea e leggiadra con cui ella verso di loro avanza, dal suo sorriso solare e lucente \*\*\*


22:52  **Elyzabeth «Incinta» [Platea]** «*Oohh...*» Mormora, quando la scena cambia simulando una radura. «*Fantastico*» Mormora ancora, voltandosi a guardare il marito, quando le sfiora la mano, allargando le dita, alla ricerca delle sue. Ancora una volta lo sguardo è calamitato dalla rappresentazione e lì, si sofferma, rimanendo attenta spettatrice.


22:52  **Katsumi [platea]** L'attenzione viene richiamata dalla scena e così lo sguardo abbandona Fokuz e si concentra sullo scambio di battute tra Aletto e Vilya. Uno sguardo di sbieco a Nerissa «*Secondo Voi ANGELICA è più arrabbiata per la dannazione o per essere stata abbandonata?*» chiede sommessamente prima di cominciare a battere le mani al momento della chiusura del sipario. L'assenza momentanea di scene le fa girare lo sguardo su Illya che s'avvicina. La penombra probabilmente non riesce a far distinguere bene i contorni del viso della kendor e la donna si rivolge a lei con voce cortese e forse un pelo apprensiva «*Vi siete per..*» ma poi la ragazza parla e dimostra certamente una maturità che una bambina non potrebbe dimostrare, le sorride un po' in imbarazzo e fortunatamente riesce a virare l'attenzione su Silenzio «*Chi è più demoniaca? La tigre ferita o il cacciatore che l'ha aizzata?*» domanda curiosa verso l'ancella prima di accennare solo un semplice sorriso a Thingol prima di rivolgersi a Nerissa con complice affinità «*Non abbiate paura. So che dubitate di Balthier ma alla fine, molto alla fine forse, sceglierà per il giusto e tutto questo non sarà che un brutto ricordo come quando partimmo*» conclude sommessamente

22:52  **Maihly**  [LILITH] «*Avanza lentamente sulle mezze punte dei piedi - scalzi - con passo fluido ed agile. Le mani sul vestito rosa che lascia ondeggiare passo dopo passo mentre va incontro a Joele*» Oooh, Ser Joele, temevo che non sareste venuto sapete.. «*Esordisce verso di lui con voce soave e calda, decisamente intonata, mentre avanza vestita della sua eterea e leggiadra bellezza*»

22:52  **valivi**  [quinte] – si riprende dall'incanto e si stiracchia piano, poi ruota il viso verso il Paggio ed esclama – Ser ?! – appare perplesso, ma sorvola seppur fulmini con gli occhi il ragazzo a denti stretti, torna poi sulla dama verso la quale lesto s'inchina con eleganza, posando a terra un ginocchio – Mia Signora, il mio fedele Paggio – calcando la parola – Mi aveva detto che eravate bella, tuttavia non basta certo a rendervi giustizia – alza il viso dunque verso di lei e sorride gentilmente – Voi mia cara siete a dir poco divina!

22:53  **Veal**  [JOELE] «*abbassa gli occhi colpevole in risposta all'occhiataccia del Cavaliere, poi a sua volta si china in avanti con eleganza, con il busto solamente, e giusto l'occhi scuri poi alza sulla bellissima Lilith a cui fa dopo d'un sorriso contenuto sebbene carico dell'ammirazione leggibile nello sguardo con cui le è approdato addosso. Tace paziente e nella mano tiene sempre le briglie degli equini. Si rimette dritto giusto dopo qualche istante.*»

22:53  **Gipsy [platea]** allunga il collo per cercar di scorgere la fata di cui fan menzione i personaggi e scorgerne la divinità

22:53  **Cora [Foyer]** Furia vedete tutto insegna tutto accresce ma credo comprendiate che come tutte le prime volte lasciano un gusto amaro perchè si siamo qui per divertirci apprezzare l'aret ma io sono distratta da tutto questo vociare vedre che tutto si svolga come deve essere un momento di distensione...probabilmente fra un po di tempo sarò rilassata mi godrò i momenti come questi se si ripresentano ma con la consapevolezza e la tranquillità di chi è conscio nelle proprie possibilità e qualità «*ispira rumorosamente a muover le nerici nel farlo dopo aver parlato tutto d'un fiato*» certo è che l'arte unisce ciò che il potere divide «*mentre parla volgendo le iridi rosse sulla spalla destra dove dalla tasca ne è uscita la sua Tarantola volgendo lo sguardo su Sharun*» Egnas Consigliere ben arrivato, si effettivamente c'è molta gente ma son tutti attenti alla rappresentazione «*osserva i presenti*»

22:53 🗨️ **Shridar [Platea]** annuisce soddisfatto alle parole di Shizue prima di voltare appena il capo nei suoi confronti «*E' esatto, all'esterno in luoghi come le locande, le piazze, dove qualsiasi tipo di individuo può esser avvicinato, corrotto e sottratto dal credo della falsa*» compiaciuto nel tono di voce, che rimane tuttavia rispettoso nei confronti della rappresentazione, ora che torna a guardare in favore del palco osservando quel sipario aprirsi nuovamente e quella scena prender così vita innanzi a sé. La gamba destra va ad accavallarsi sulla sinistra prima di andare ad aggiungere nei confronti di Shizue stessa «*Cosa vi ha fatto decidere di abbandonare la spada?*» tagliente, improvvisa quella domanda che pone nei confronti della stessa femmina.

22:54 🌟 **Anigel [Platea]** ascolta con attenzione ciò che dicono sul Palcoscenico, tanto che Glenna le stringe il braccio per farle capire che le sta parlando, quindi ascolta ciò che le dice ed annuisce con la testa..

22:54 🗨️ **Maihly** 🎻 [ **LILITH** ] « *Mentre l'altro non vede lei lancia un'occhiata al cielo, palesemente svilita, per poi tornare a sorridere falsamente ai due uomini inginocchiati alla sua bellezza* » Mio Cavaliere... voi siete troppo buono, credetemi. Ma vi prego, alzatevi pure in piedi e parliamo della vostra ricerca. Volete? « *Quindi fa una breve pausa guardando entrambi molto interessata* »

22:54 🗨️ **Axilles [Platea]** «*così quando si rialza il sipario, ecco che scorge ciò che pare una verde radura dove il sole regna sovrano e sulla scena scorgere l'apparire dapprima di VALIVI e quindi di VEA*»ohhh e adesso???*«curiosità nel suo tono di voce. E subito dopo alla replica che ELYZABETH gli dona accenna un morbido sorriso, andando a serrare le sue dita con quelle più piccole di lei»*Sembra la radura che abbiamo noi nei pressi di casa non trovate?*«commentando la scena a bassissima voce»*

22:54 🗨️ **Vilya [Quinte]** è uscita durante il cambio scena strascinando i piedi; s'appoggia contro il muro e si lascia andare a un serie di imprecazioni mute; chi dovesse essere lì e dovesse capire bene il labiale si imbarizzerà. Si prende tutto il tempo per spogliarsi, di nuovo senza alcun pudore, e per rimettersi addosso un vestito semplice e nero. Leva la parrucca dal capo. E' di nuovo Vilya, seppur col viso ancora un poco sporco di trucco.

22:54 🗨️ **valivi** 🎻 [ **PARSIFAL** ] -recupera l'eretta postura e ammira incantato la donna – Ma certo, Mia splendente Signora, permettetemi di passeggiar al vostro fianco mentre discorriamo? – Tenta dunque d'affiancarsi alla fata con un passo e con lei, prendendola sottobraccio, passeggia per la radura distanziando il paggio che conduce i cavalli. Il paggio non toglie tuttavia gli occhi di dosso alla dama – Joele qua mi accennava che forse potete aiutarci.

22:54 🗨️ **Hvid [Platea]** «*Sorride a QUIMELLE, sfarfallando una mano*» m'imbarazzate...*«sposta gli occhi a cogliere le varie reazioni, poi manto ripiegato sul braccio si inclina di nuovo verso QUIMELLE»* vado dietro...*«indicandole il palco, un sorriso un cenno della bianca testolina e si alza con un gesto fluido, si avvia non mancando di posar le iridi su ELEAR...verso cui avanza, si sofferma appena un attimo al suo fianco e bisbiglia per lei»* Spero Divoratore.... che il finale vi aggradi...Sia Arte«*la saluta e prosegue sparendo ben presto in una delle porte laterali che presumibilmente conducono nelle retro delle quinte»*

22:55 🗨️ **Maihly** 🎻 [ **LILITH** ] « *Lascia che il cavaliere la prenda sotto braccio, ammiccando in suo favore* » Oh sì certo che posso! Posso proprio metter fine alla vostra ricerca « *E anche lei posa la mano sulla sua, in un tocco lieve. Fissa l'uomo con quel suo mellifluo sorriso* » Vedete o nobile Cavaliere.. ho saputo dalle teche pubbliche di un tale Lestat che è ora nelle oscure mani dei Necromanti. « *racconta con enfasi e un ingente mole di ipocrisia* »

22:55 🗨️ **Fokuz [Platea]** Si è perso tra apri e chiudi sipario e socchiude gli occhi e si passa le mani fra i capelli , alla fine decide di spiare fra i presenti, per trovare qualcuna che apre e chiude il sipario.

22:55 🗨️ **Thingol «MorsoSpSX/FeritaMedia» [Platea]** dal palco nuovamente porta lo sguardo su KATSUMI annuendo appena a lei con un leggero sogghigno sul volto« *Gaia mi aiuta sempre*» sentenza apcato a lei, nel suo volgere lo sguardo attorno a se nota ILLYA lasciando che un leggero ghigno si palesi sul volto, china a lei il capo in segno di saluto andando quindi ad ascoltare SILENZIO« *proverò, grazie*» sentenza pacato tornando su NERISSA quindi scuotendo il capo un paio di volte« *nessuna novità, ma non mi scappa questo è sicuro. Con la ferita e il richiamo di hypnos non son oriuscito ancora a fare molto, ma non temete che lo troverò*» sentenza serio a lei